IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 285. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Giovedì, 16 Ottobre 1902.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Nel Venezuela.

Su il generale Guzman Blanco, il più capace ed esperto dei Presidenti degli Stati Uniti del Venezuela, ha impiegato non meno di 1870 — sedici anni per creare, dopo un lungo periodo di torbidi, di scosse rivoluzionarie, di errori politici ed amministrativi di ogni specie, una Repubblica ordinata all'interno e rispettata all'estero, i suoi successori alla Presidenza si hanno messo anche assai meno anni, ma per trascinarla all'orlo del precipizio.

Vale a dire che, mentre il Venezuela era nel 1886 sulla via di diventare dal lato politico, finanziario ed economico, il paese più ordinato dell'America meridionale, oggi esso si trova in pieno sfacelo. Quando Guzman Blanco lasciò il paese, vi erano messe di nuovo nel piano inclinato dello sperpero sistematico del pubblico pecunio, della corruzione dei funzionari e delle anghierie dei Caudilli.

Il passo fece trovò un'altra volta nel generale Crespo un uomo integro ed energico che lo seppe arrestare sull'orlo della rovina, ma sotto i suoi successori le cose tornarono allo stato di prima e che ora il Venezuela si trova di fronte ad una crisi che non potrebbe essere peggiore.

+

Da oltre un anno il Presidente generale Luciano Castro lotta contro le forze preponderanti degli insorti comandati dal generale Matos (pare che nel Venezuela siano tutti generali).

Dopo aver disfatto con un drappello di 60 uomini di cavalleria — due anni sono — il ribelle e geniale avventuriero Andrade, le popolazioni lo acclamarono con vivo entusiasmo e lo portarono in trionfo.

L'altro politico di Castro sorse nel suo villaggio nativo di Capajo nella provincia di El Tachira; egli seppe acquistarsi rapidamente l'adesione dei quasi proprietari di terra che tenevano per tutto il loro proprietà, poi quella dei capi dei Comuni, dei Cacichi influentissimi, i quali avevano fiutato di se la popolazione rurale e ibrida.

Allora Castro alzò lo stendardo della rivolta e lanciò il grido: « A Caracas! » e fu obbedito, come di consueto, un'altra potentissima in tutto il Venezuela.

Questo Stato ebbe ben presto in Castro il Presidente che desiderava e nel quale le popolazioni fondavano tutte le loro speranze.

+

Come queste speranze si sieno avverate lo dimostrano anche troppo eloquentemente i presenti avvenimenti. Nei primi tempi del suo Governo, Castro, cercò seguendo in ciò l'esempio dei suoi predecessori di accumulare più denari che gli fosse possibile e con tutti i mezzi legali ed illegali, ed in pari tempo la residenza del Presidente divenne la sede della corruzione e della licenza più sfrenata.

I fautori di Castro, venuti con lui da El Tachira e dai finitimi distretti, nelle Ande fecero il resto sino a che il popolo aprì finalmente gli occhi e incominciò presto a mormorare e poi a ribellarsi.

Ma Castro, il quale voleva restare Presidente degli Stati del Venezuela ad ogni costo, non appena si vide minacciato mosse rapidamente a far massacrare gli russi e stranieri che gli erano più sospetti, ed in pari tempo a chiamare dispersi ed in lotta tra loro i capi dei ribelli.

+

Ma ad un tratto il generale Matos assunse la direzione della rivolta, ed in lui si concentrarono tutte le speranze e tutte le ambizioni dei capi che ribollivano ogli seppe con fine tatto diplomatico stringere intorno a sè.

Tutt'all'opposto del resto Castro — un *gaúcho* medio tra il brigantello della Romagna meridionale ed il mandrie di vaccare — Matos è uomo molto colto, che parla correntemente il francese, l'inglese ed il tedesco, e si è acquistato nella sua patria la fama di un eccellente finanziere ed amministratore.

La qual cosa gli attira non solo l'appoggio dei ricchi venezuelani e degli stranieri dimoranti nel Venezuela, ma gli assicura anche — ed è buon segno di *good sense* — le simpatie dei capitalisti esteri, che hanno investito ingenti capitali nelle imprese agricole, minerarie ed industriali di quel paese.

+

Stando alle notizie telegrafiche di ieri da Willemstadt (Aspinswall nella Colombia) e da Caracas, il crollo definitivo dell'edificio eretto — a dir vero — con così poca fatica e tanto così malamente in piedi da Castro, dovrebbe essere questione di tempo e di pochissimo tempo per giunta.

Ma quando egli sarà caduto verrà intavolato per forza dalle cose il problema, se l'altro generale Rolando, il quale cambia ora al fianco di Matos, o Gomez, non sia il capo del partito di Crespo, rinunciorano di buon grado all'ambita presidenza della Repubblica.

In più il partito conservatore spinge sempre più in prima linea Hernandez, già amico di Castro e da questo battuto completamente.

Sino a che si tratta di buttar giù, tutto va bene e tutto andrà pressapoco d'amore e d'accordo, ma quando Castro sarà caduto che avverrà?

Sin da adesso si parla di offrire ad un neutrale — certo Munoz Tebar, che pare non sia, per ocoasione, un generale — in via provvisoria la presidenza, salvo poi a far eleggere dal popolo il Presidente definitivo.

Quindi anche dopo la caduta di Castro la situazione non sarebbe compiutamente chiarita, ma anche questa prospettiva, invero poco lieta e confortante, sembra alla maggioranza dei venezuelani ed ai creditori all'estero, preferibile di gran lunga al malgoverno di Luciano Castro

(S) **New-York**, 15. — Secondo un telegramma da Puerto Cabello, in data di ieri, ufficiale dello scontro, avvenuto ieri a Victoria, dice che le truppe del Governo riportarono una completa vittoria.

Un dispaccio del ministro degli Stati Uniti a Caracas conferma che la parte del Governo degli Stati del Venezuela è stata trasferita a Guicapuro presso Los Teques.

Politica e Diplomazia

Vienna 15, ore 11.20. — Si ha da Atene che il ministero della guerra, in vista delle prossime elezioni generali, ha richiamato in servizio attivo i 25 ufficiali che erano sinora deputati. Potendo essi, qualora intendano ripresentare la candidatura, chiedere una licenza soltanto entro quaranta giorni e chiare che, la rendanza in servizio attivo tende ad impedire loro di ripresentarsi candidati.

Però si afferma che la cifra degli ufficiali candidati alla deputazione (dal generale al tenente) è di circa 300.

Parigi, 15. — Su conforme proposta del Ministro della guerra, il presidente della Repubblica ha respinto il ricorso in grazia del comandante Leroy Ladurie, condannato alla destituzione dal Consiglio di Guerra di Nantes.

Vienna, 15, ore 10.30. — Si ha da Cettinje che la granduchessa Militza Nikolajewitsch, della Regina Elena e consorte del granduca Pietro Nicolajewitsch, dopo un soggiorno di 10 giorni alla Corte montenegrina, è partita l'altro giorno per la via di Cattaro alla volta della Crimea, ove sara ospite dei Sovrani russi.

Il principe Nicola ha accompagnato la figlia sino a Niegusch.

(S) **Costantinopoli** 15. — I giornali annunciano che il Principe Ferdinando di Bulgaria arriverà qui prossimamente.

(S) **Vienna** 15. — Il Club degli czechi ha deciso all'unanimità di combattere l'attuale Gabinetto con tutti i mezzi parlamentari ed ha incaricato il deputato Hruby di presentare due mozioni chiedendone l'urgenza.

(S) **Belgrado** 15. — Si crede che l'attuale Gabinetto resterà al potere.

L'Inghilterra nel Sudan.

Londra, 15 — Il *Daily News* annunzia che il colonello Swayne, che si trova in campagna contro il Mad Mullah, subì un grave scacco. La sua linea di comunicazione rimase tagliata; la colonna fu costretta a trasportare tutti i viveri, compresa l'acqua, e si trovò nell'impossibilità di resistere all'attacco degli indigeni.

Il *War Office* pubblica stamane una Nota, la quale smentisce le precedenti informazioni ed assicura che la colonna del colonnello Swayne può continuare la sua strada.

L'insurrezione macedone.

Costantinopoli, 15. — Corre voce che, in seguito alla Circolare della Porta tutte le grandi Potenze abbiano promesso di fare reclami presso il Governo bulgaro.

La Porta ha ricevuto da Sofia informazioni le quali dicono che il Governo bulgaro scioglierà i Comitati macedoni.

(S) **Vienna** 15. — Si ha da Sofia che il Comitato Zontcheff ha convocato per domenica ventura un *meeting* in Sofia per decidere circa l'invio di un appello alle Potenze perchè intervengano a favore dei macedoni.

Il giornale *Reformi* annuncia che numerosi villaggi presso la frontiera bulgara furono incendiati dai turchi.

Giunsero in Bulgaria 600 profughi.

L'ex-presidente Krüger.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 16, ore 0,25. — L'ex-presidente Krüger, quasi inavvertito, passò da questa stazione alle ore 15,25 e partì alle 15,30 per Modena.

Si affacciò al finestrino del vagone-salon.

I presenti lo salutarono rispettosamente.

Alla stazione si trovava il questore Caola con altri funzionari e guardie.

Il passaggio di Krüger, segnalato in antecedenza, promosse a Chiasso ed a Como speciali dimostrazioni di simpatia.

Ancora il discorso di Giaveno.

Ieri abbiamo ricevuto, nel suo testo originale, il discorso pronunciato a Giaveno dall'on. Boselli. Abbiamo dubitato seriamente convenire che l'originale dissipa alcuni dei dubbi, che l'edizione telegrafica, punto rivedula e corretta, comunicata ai giornali, aveva suscitato in noi.

Noi avevamo specialmente censurato la parte finanziaria del discorso, nella quale l'egregio oratore a dopo aver tracciato un quadro della finanza a tinte abbastanza fosche, facendo balenare dinanzi ai suoi uditori lo spettro del disavanzo, in cui potrebbe in un disastroso domani ricadere il bilancio, scioglieva poi un inno alla diminuzione del prezzo del sale, del dazio sul petrolio e sullo zucchero, e, finalmente, dell'aliquota sulla ricchezza mobile, che per la sua esagerazione spinge alla frode ».

E giustamente lamentavamo che l'on. Boselli avesse trascurato di dire come egli intendesse di conciliare coleste aspirazioni, cobesti desiderati con la pittura così poco confortante e, pur troppo, veritiera in gran parte, fatta prima delle condizioni della finanza.

La manifesta contraddizione tra le premesse e la illazione era sì tanto stridente, specialmente in bocca dell'acuto relatore della Commissione del Quindici, e ci recava tale meraviglia che, con una precisa riserva, esprimevamo la possibilità che dovesse essa addebitarsi all'infelice redazione telegrafica.

Del modo di conciliare le esigenze della finanza con l'annunciata politica di sgravi — sgravi ch'erano, infatti, all'indomani del discorso — l'on. Boselli ha dimenticato di dire « o, per « essere precisi, ne tace il sunto comunicatoci « dal suo discorso ».

E bene ci apponevamo.

L'on. Boselli disse, è vero, che « la tassa sul « sale colpendo alle più povere famiglie il condimento « soldano; che la tassa sullo zucchero ne stronca il « consumo, che è conforto dei deboli ed elemento di vi- « gorosa costituzione muscolare; che il dazio sul petrolio ne aumenta smisuratamente il prezzo; che l'aliquota sulla ricchezza mobile è di tanta esagerazione, che spinge alla frode, per guisa che non è sicura gio- « stizia nella ripartizione del tributo, sicchè i mestieri « abbevare fanno così sempre.

Ma egli soggiunse anche subito: « quando « l'era opportuna e sicura ne sia giunta e preparando « per essa la forte e durevole gagliardia di una solida « finanza. Le imprudenze di un giorno si scontano con « maggiori aggravi il domani ».

Lavorde conde la contraddizione, che noi avevamo rilevata. A queste condizioni chi non sottoscriverebbe agli auspicati sgravi? chi potrebbe non fare voti perchè l'ora ne venga e non con soverchio indugio?

+

Involuto ed indeterminato ci era parso eziandio il pensiero dell'on. Boselli in ordine alle riforme tributarie, che egli disse di volere organiche e non frammentarie ed « in maniera che lo sgravio nei tributi esistenti non esiga che se ne trasporti il peso sopra altre materie, sopra altre forme di ricchezza. »

Questa prima impressione è molto attenuata, se non interamente dissipata, dal testo del discorso.

Dal suo assieme apparisce che l'on. Boselli domanda una forte politica finanziaria, la quale resista e alle impazienze di coloro, i quali reclamano immediati sgravi tributarii, e alle insidie degli altri, i quali sollecitano immediati lavori pubblici, per arrivare « alla « falice opera di conversione del debito pubblico, che, « se si compisse con un bilancio non fortemente costi- « tuito, che è quanto dire con il credito pubblico mal « sicuro, sarebbe una istinta prasseggiata, seguita da « gravi delusioni e da lunghi danni. »

Un bilancio largamente pareggiato, con notevoli avanzi ci consentirà la conversione del debito pubblico, e questa, alla sua volta, ci darà i mezzi per una riforma tributaria veramente efficace, la quale sgravi il sale, il zucchero, il petrolio e l'aliquota della ricchezza mobile. Coleste e, in sostanza, il programma, che il discorso di Giaveno delinea; programma serio e pratico, che ha nel *Popolo Romano* un antico e convinto fautore; ma che avremmo desiderato di vedere affermato dall'on. Boselli con maggiore precisione di pensiero e con maggiore vigore di parola.

+

In ordine alla politica ferroviaria fatti i dubbi, espressi da noi sull'indomani del discorso, permangono. Noi scrivevamo di paventare l'esercizio di Stato non solo *parlamentarmente*, ma anche e principalmente *finanziariamente*.

L'on. Boselli riconosce bensì che, « in un Governo parlamentare i pericoli, che incontrerebbe l'esercio per l'esercizio di Stato, sono immensi; » — frase che il sunto telegrafico aveva omesso — con altrettanta chiarezza « in principio di tenere sempre per esso » e soggiunge subito dopo che « l'esercizio di Stato può essere, per le multiformi questioni, che si agitano, divenuto inevitabile. »

Ora noi rispettiamo l'opinione dell'egregio uomo, ma non possiamo affatto convenire con lui che l'esercizio di Stato possa essere divenuto inevitabile ed a questa tendenza noi, avversari decisi dell'industria di Stato, in tutte le sue varie forme, dobbiamo porre argine ed argine immediato; imperciocchè, a furia di ripetersi, si finirà di crearsi un'opinione artificiale, che vincerà i riluttanti e trascinerà lo Stato là dove sarebbe danno irreparabile condurlo.

I generali boeri a Parigi.

(S) **Parigi**, 15. — I generali boeri Botha, Dewet e Delarey hanno rinviato la visita a Rambouillet a dopo il ritorno da Berlino.

I generali boeri, preceduti da un picchetto della guardia repubblicana, giunsero ieri sera, alle ore 20,30 al *Nouveau Theatre* ove ebbe luogo una conferenza a pagamento.

I generali, al loro apparire sul palcoscenico, furono accolti da grandi acclamazioni.

Il senatore Pauliat pronunciò un discorso esaltando l'eroismo dei boeri, accolto dal pubblico con grandi dimostrazioni e con grida entusiastiche.

Il generale Botha ringraziò la Francia per gli incoraggiamenti dati, per i soccorsi e per le ambulanze spedite durante la guerra ed espresse la sua ammirazione per il colonnello Villebois-Mareuil, il quale sacrificò la propria vita in una lotta contro trecentomila nemici.

L'accenno ai campi di concentrazione ed all'incendio delle fattorie e dei villaggi fu accolto dalle grida dell'*Assemblea*. Botha rilevò che le perdite subite dai boeri ascendono a un miliardo e mezzo di franchi mentre si offre loro un compenso di soli 75 milioni.

« Noi non facciamo appello ad un intervento politico — disse concludendo — ma ad un interessi economici. E perchè noi abbiamo sangue francese nelle vene che abbiamo potuto sopportare i nostri dolori e mostrare alle razze civilizzate che eravamo degni di vivere. » (*Applausi frenetici*).

Il generale Dewet, che parlò in seguito, deplorò che il Governo inglese abbia seguito l'esempio di coloro che si allontanano da una polveriera, quando essa è alla vigilia di scoppiare.

Io non sono Napoleone (*grida: Siete un eroe!*) ma noi dobbiamo salvare la nostra razza. Fu per salvare le nostre donne che dovemmo accettare la pace, ora noi resteremo fedeli al patto da noi conchiuso ma vogliamo restar liberi: spero che l'Europa non lo dimenticherà. Si disse che io ero un fuggitivo: lo pagato cara questa fuga! Apprenderà ora che il mio nome sarà dato ad una strada; spero che per quella via non passerà nessuna sudafricano che non sia amico della Francia. Noi abbiamo diritto alla vostra amicizia e contiamo sopra di lei.

Parlarono ancora Delarey ed altri e infine si fece nella sala una colletta che fruttò la somma di 3890 franchi, consegnati ai generali boeri.

Alla loro uscita dal *Nouveau Theatre* i generali furono nuovamente acclamati dalla folla.

Da Parigi a Berlino.

Parigi, 15 — I generali boeri, acclamati lungo tutto il percorso, sono partiti per Berlino.

L'accesso alla stazione del Nord era riservato ai soli viaggiatori; perciò poca gente all'interno. Nondimeno i dimostranti fecero ai generali una simpatica dimostrazione.

Botha ringraziò ripetendo la loro missione essere unicamente filantropica e non politica.

Il treno partì fra acclamazioni e grida di *Viva i boeri!* mentre i generali boeri rispondevano col grido di *Viva la Francia!*

(S) **Berlino**, 15 — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, accennando al prossimo arrivo dei generali boeri, dice che ora, avendo l'imperatore deciso, per i noti motivi, di non riceverli, i circoli ufficiali non terranno alcun conto della loro presenza in Berlino.

Tolstoi contro il collettivismo.

(S) **Parigi**, 15 — La *Revue, ancienne Revue des revues*, pubblica una dichiarazione di Tolstoi ai lavoratori, nella quale il romanziere russo condanna la dottrina collettivista, dichiarandola piena di vani postulati, di arbitrarie contraddizioni e di sofismi.

Lo sciopero dei lavoratori delle miniere.

Francia.

(S) **Saint-Etienne**, 15. — Oggi vi sarà una riunione alla Borsa del lavoro per decidere lo sciopero generale di tutte le corporazioni.

Il Consiglio municipale ha votato 30,000 franchi a favore degli operai senza lavoro.

Parigi, 15 — Nel bacino del Pas-de-Calais lo sciopero è sempre completo, ma nessun incidente grave.

Nella scorsa notte fu rotto il filo telegrafico fra Cranac e Descarville.

Duecento scioperanti di Granerois si recarono a Rivede-Gier, ove ravvisarono alcuni carri di carbone che uscivano dai magazzini delle accieerie della Marina.

Il movimento degli scioperanti a Decazeville si accentua.

Il deputato Selle ha telegrafato stamane al Ministro della guerra rinnovando la domanda del ritiro della truppe dai luoghi dello sciopero e disendosi pronto a rispondere del mantenimento dell'ordine, che la sola gendarmeria basta ad assicurare.

Essendosi arrestati a Valenciennes due scioperanti, è stata organizzata una dimostrazione per ottenere la loro liberazione.

In seguito ad ordine superiore, dato allo scopo di evitare disordini, i due arrestati sono stati rimessi in libertà.

Si commenta assai il cambiamento di tattica fatta dai Gialli, i quali, diventati scioperanti, proclamarono lo sciopero politico, mentre si dichiaravano soltanto favorevoli alla semplice economico.

(S) **Parigi**, 15. — Si ha da Albis che i minatori della Compagnia Verdarede si sono posti in isciopero.

A Rive-de-Gier quattro delegati degli scioperanti furono ammessi a discutere con i proprietari.

Si stabilì un accordo, che deve però essere approvato dall'assemblea generale.

A Noeud-les-mines si decise per acclamazione la continuazione del lavoro.

A Firminy il presidente del sindacato dice che gli operai dovranno prestarsi per la manutenzione della miniere: il sindacato farà una lista degli operai che dovranno lavorare. I loro salari saranno versati nella cassa del sindacato.

Nel Belgio.

Mons, 15 — Il lavoro è stato ripreso ad Hornú. Vi sono tuttavia 1200 scioperanti.

Si crede che lo sciopero si estenderà domani se non interviene l'accordo.

(S) **Charleroi**, 15. — La situazione è sempre invariata. Si teme che lunedì lo sciopero prenda proporzioni maggiori.

Stati Uniti d'America.

New-York, 15 — Si ha da Wilkesbarre (Pennsylvania) che dell'esame della situazione risulta che il piano dell'arbitrato proposto dai proprietari non sarà accettato dagli operai nella forma con cui è concepito.

Corre voce che in una riunione da tenersi oggi, Mitchell consiglierà agli operai di respingere tali proposte. E' molto probabile che il suo consiglio sarà seguito.

(S) **New York**, 15. — Il *New York Herald* annuncia che il presidente della Federazione, Roosevelt, ha partecipato ufficialmente al capo della Federazione dei minatori, Mitchell, le proposte dei proprietari agli operai.

Roosevelt avrebbe scritto a Mitchell che attende fiducioso la risposta.

Il problema urgente.

Dal discorso pronunciato ieri a Cagliari dall'on. Ministro dei Lavori Pubblici per l'inaugurazione del X Congresso degli ingegneri ed architetti italiani, stralciamo la parte, che riguarda il problema delle acque, e che giustamente l'on. Balenzano disse il problema più importante, più utile e più moderno.

Abbiamo — egli disse — una rete zmarrata di arginature che stanno a difesa d'immense ricchezze. Eppure le opere, per quanto colossali, e addirittura monumentali, non bastano a preservarci ogni anno da terribili rotte.

E' doveroso per l'ingegnere italiano perfezionare l'arte delle costruzioni originali. Provvedendo al corso regolare dei fiumi e torrenti si eviterà l'impaludamento, precipua cagione della malaria che affligge tanta parte d'Italia e specialmente questa splendida regione della Sardegna; e combattere con ardore e con costanza la malaria, è precipuo dovere d'un Governo civile. Provvedendo al corso regolare dei fiumi, potremo rendere più facili e meno dispendiosi gli acquedotti e potremo rendere importanti sorvizi all'agricoltura di uberrose pianure inutilmente provvedendo al corso regolare dei fiumi, concorreremo alle maggiori applicazioni della elettricità, che costituisce la base, la caratteristica del secolo che sorge.

Nei piani lombardi dai quali io vengo florisce la feconda primavera del lavoro per forza precipua dell'elettricità. L'Italia non può non essere orgogliosa di Paderno e Vizzola, di Tarnavacca e Marlegna.

Due sistemi di ferrovie elettriche, l'uno a corrente continua e con terza rotaia, l'altro a corrente alternata trifasica ad alto potenziale, attestano l'audacia della ingegneria italiana e si combattono per la palma del trionfo.

Ma l'Italia non può circoscriversi nei meravigliosi piani lombardi; à da per tutto che bisogna assicurare il trionfo del continuo corso dei nostri fiumi augli acquisti dalla straniero miniere del carbone. Nobile è quindi il vostro campo, infinito quanto il progresso, e d'ogni nuova applicazione l'Italia deve essere riconoscente a voi, alla vostra scienza.

Provvedendo al corso regolare dei fiumi e torrenti è per noi il più importante programma di Governo.

Coltivate con amore il tema dei nostri fiumi; vivificateli con il soffio dell'arte. Così concorrerete potentemente a rendere più grande, più gloriosa la patria nostra.

ARMI ED ARMATI

L'armata spagnuola.

(S) **Madrid**, 15. — Il Ministro della Marina, duca di Veragua, ha conferito col Presidente del Consiglio, Sagasta, al quale ha esposto il suo progetto relativo all'aumento della flotta.

Si tratterebbe di costruire dodici grandi corazzate e parecchi incrociatori rapidi.

Il commercio dell'Italia

cogli altri Stati nel 1901 - Stati Uniti

XI.

Nel quinquennio 1897-1901 la curva del movimento commerciale fra l'Italia e gli Stati Uniti è disegnata dai seguenti risultati generali:

	Importazione dagli St. Uniti in Italia Lire	Esportazione dell'Italia negli S. U. Lire
1897	124,886,000	93,045,000
1898	166,175,000	107,291,000
1899	168,459,000	118,115,000
1900	226,316,000	121,411,000
1901	234,316,000	149,849,000

Importazione ed esportazione adunque vanno di pari passo, aumentando progressivamente di anno in anno, di guisa che i nostri rapporti commerciali con l'Unione americana vanno acquistando una importanza sempre maggiore.

E passiamo all'analisi dei totali.

+

Importazione. La I cat. da 18,825,000 nel 1900 scende a 18,371,000 nel 1901. Per 12 milioni e mezzo si tratta di petrolio e pel resto olio fisso di cotone.

La II cat. da 22,115,000 sale a 26,504,000: tabacco in foglie.

Cat. III da 12,490,000 a 13,000,000: solfato di rame, parafina solida, generi medicinali, gomme e resine.

La cat. VI è la più importante: da 115,169,000 a 112,058,000 colone.

La parabola ascendente è rapidissima. Ne importammo nel

1897 per	L.	66,313,000
1898 »	»	78,388,000
1899 »	»	73,830,000
1900 »	»	115,169,000
1901 »	»	112,058,000

e questo *crescendo* sta in rapporto coi rapidi progressi della nostra industria cotoniera.

La IX cat., legnami, passa da L. 10,510,000 a 10,190,000.

La X, minerali, metalli e macchine, da Lire 19,080,000 a 13,498,000.

La XIII da 10,532,000 a 8,266,000, calce e carbon fossile.

L'aumento verificatosi nel 1901 è specialmente determinato dalla cat. XIV da Lire 2,902,000 a 20,950,000 per maggiori importazioni di frumento.

Nella XV, prodotti animali, da L. 10,738,000 a 8,155,000; minori importazioni di lardi e strutti.

+

Esportazione. — Aumento notevole nella I cat., da 8,655,000 a 12,013,000. Coefficienti principali: vini 1,936,000, circa la metà vermouth. Per 7 milioni e mezzo, olio di oliva. Per oltre due milioni di olii volatili ed essenze di arancio e sue varietà.

Cat. III, da 7,257,000 a 7,217,000: per la metà tartaro.

Cat. IV, da 944,000 a 1,005,000: sommacco.

Cat. V, da 3,590,000 a 3,153,000: canapa.

Cat. VIII, seta, in aumento progressivo: ne abbiamo esportato nel

1897 per	L.	29,237,000
1898 »	»	46,716,000
1899 »	»	47,242,000
1900 »	»	50,413,000
1901 »	»	65,024,000

Per quasi 56 milioni seta tratta greggia, semplice o addoppiata e torta: pel rimanente cascami greggi, strusa strazza, cascami filati e tessuti colorati fisci.

Cat. IX da 7,250,000 a 5,508,000: prevalgono i cappelli di paglia: 4,063,000 nel 1900 e 3,599,000 nel 1901.

Cat. XI da 2,068,000 a 2,275,000 pelli crude e conciate, e guanti.

Cat. XIII da 20,065,000 ripiegara a 18,906,000 minore esportazione di zolfo.

Cat. XIV, prodotti vegetali, da 11,000,000 a 13,412,000. Paste di frumento per 2,791,000: limoni per 3,822,000; mandorle 1,067,000; noci e nocciuole 1,581,000; frutte, legumi e agrumi conservati 767,000; legumi secchi 523,000.

In diminuzione assoluta l'esportazione degli agrumi: nel 1897 essa rappresentava ancora un valore di 2,221,000 nel 1900 era discesa a 166,000 e nel 1901 a 232,000 lire.

La cat. XV, prodotti animali, in leggero ma progressivo aumento da 3,190,000 nel 1897 a 4,395,000 nel 1900 e a 5,532,000 nel 1901.

Questa ultima cifra si decompone, per L. 3,932,000 più della metà, in formaggio; per 798,000 in capelli naturali e lavorati: per 330,000 in coralio lavorato. — Finalmente altri 2,420,000 rappresentano esportazioni diverse, per un milione e mezzo, oggetti di collezione e d'arte, antichi e moderni.

Per le merci spagnuole e turche.

L'on. Carcano ha diretto una circolare a tutte le dogane del regno, impartendo norme precise per l'ammissione al trattamento convenzionale delle merci provenienti dalla Spagna e dalla Turchia. Ogni dichiarazione essere accompagnate da certificati di origine vidimati dagli agenti consolari italiani, i quali percepiscano appositi diritti.

Tali disposizioni sono state emanate perchè anche gli agenti consolari turchi e spagnuoli in Italia percepiscono diritti per la vidimazione dei certificati di origine delle merci italiane destinate in Spagna e in Turchia.

Lo sciopero dei minatori in Francia

Quali conseguenze potrebbe avere.

Dopo l'abbandono quasi generale del lavoro nelle miniere francesi di carbon fossile, è interessante esaminare se lo sciopero sia per avere delle conseguenze per le industrie che ne fanno un grande consumo e quali esse sarebbero. Fra queste industrie le principalissime sono quelle ferroviarie, ma anche lo Stato, in Francia, è un grande consumatore di carbone.

+

Nel 1900 i trasporti ferroviarii furono attivissimi e il consumo totale del carbone fu di tonnellate 6,156,000. Nel 1901 esso è stato solamente di 5,722,000 tonnellate. Si può, dunque, calcolare in media un consumo di 500,000 tonnellate al mese per tutte le Società ferroviarie di Francia.

Secondo le notizie più esatte, le Compagnie hanno uno stock, o riserva, di carbone per tonnellate 1,600,000, in quantità sufficiente, cioè, per provvedere ai bisogni di tre mesi. Ma nel consumo totale consumato, il carbone francese entra soltanto per 3/5; il rimanente è fornito dall'Inghilterra e dal Belgio. La Società delle ferrovie di Orleans, per esempio, prende quasi tutto il carbone all'estero, caricandolo direttamente nei porti francesi; sicchè se lo sciopero non si estenderà al personale dei porti, il rifornimento resta assicurato.

Lo sciopero, pel modo stesso con cui è scoppiato, non durerà probabilmente a lungo. Quindi le Compagnie francesi potranno approvvigionarsi, e consumando le proprie riserve e saranno, altresì, in condizione d'importarne dall'estero, mercè i contratti a lunga scadenza fatti colle miniere inglesi.

Le conseguenze dannose saranno sopportate, invece, dalle industrie minori, specialmente da quelle metallurgiche di Denain, del Nord, dell'Est e di Valenciennes, che consumano molto carbone acquistato sul posto. Tutte le altre industrie potranno continuare il lavoro

Per conseguenza vi sarà soltanto uno spostamento del centro di gravità delle applicazioni verso la periferia, e il carbone dovrà, così, essere trasportato più lontano. Quindi le ferrovie guadagueranno sulla lunghezza del percorso ciò che potranno perdere in intensità del traffico.

E così pel mercato importante che si estende attorno a Lione, da Chalon fino a Valenza e a Grenoble, mercato alimentato oggi dal bacino della Loira e da quello di Saint-Etienne, il carbon fossile estratto dalle miniere di Saint-Etienne può essere sostituito facilmente dal carbone inglese che arriva per Bordeaux.

Il mercato parigino potrà sostituire quello che riceve dal Nord e dal Pas-de-Calais col carbone del Belgio e i dipartimenti dell'Est potranno riceverlo dalla Germania. Il consumo del mercato parigino e dei paesi ove le miniere hanno sospeso il lavoro sarà, dunque, assicurato per lungo tempo senza dover sopportare neppure un aumento di prezzo molto sensibile.

Lo Stato consuma un'infinità quantità di carbone nelle industrie di cui esercita il monopolio. Ma esso non teme nulla dallo sciopero.

Le miniere riguardano di carbone di riserva. Il loro stock arriva al 3 1/2 per cento della produzione annuale. Sono disponibili, perciò, più di un milione di tonnellate di carbone e le industrie esercitate dallo Stato non avranno a soffrire.

Ciò che è inevitabile è un aumento di prezzo nel consumo al minuto, poichè gli speculatori trarranno partito dalla sospensione dei lavori per fare larghi guadagni.

E così viene a confermarsi la solita verità: che gli scioperi arrecano danni gravissimi agli operai per i perduti salari, giacchè a compensarli oggi aumenti quanto si vuole, è disegno non fatto un anno di lavoro, e ai consumatori spiccioli. In paesi freddi, ove l'inverno rigido dura molti mesi, dove il povero deve tenere le stufe accese per garantire la propria salute, gli scioperi nelle miniere di carbone accrescono la miseria e le sofferenze dei meno fortunati.

+

Gli scioperi in Francia e d'America avranno una ripercussione sfavorevole in Italia? Ecco una domanda interessante per noi.

Si, l'avranno, ma in poca parte e per le industrie minori soltanto, poichè pei consumatori al minuto. Ma in Italia i poveri hanno ancora la fortuna dei benefici raggi del sole nelle giornate invernali e non sono costretti a lesinare il fuoco per comperare il carbon fossile. I freddi rigidi sono limitati e di breve durata da noi.

Le grandi industrie si provvedono di carbone principalmente in Inghilterra e in piccola parte in Francia. Le due grandi consumatrici sono le Società ferroviarie Adriatica e Mediterranea. Esse bruciano ogni anno circa 1,200,000 tonnellate di carbon fossile totale. Ma esse hanno un magazzini tanto combustibile quanto occorre per i bisogni di tre mesi e il mercato dell'Inghilterra è sempre aperto. Le grandi industrie metallurgiche hanno egualmente un forte stock di carbone e non hanno bisogno assoluto di prenderlo in Francia.

Gli speculatori hanno già cominciato, però, a trarre vantaggio dai grandi scioperi finora accaduti. Il carbon fossile, che si vendeva una settimana indietro a 30 e a 31, la tonnellata nei porti italiani, è già salito a 33 e a 34. Ma questo rincaro tocca coloro che ne consumano piccole quantità. In conclusione lo sciopero in Francia non recherà gravi conseguenze nè là, nè presso noi. Esso costerà, al solito, alcuni milioni agli scioperanti

Xy.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 15 contiene:

R. D. circa l'istituzione di Collegi di probi-viri per l'industria delle pelli e per quella alimentari, in provincia di Firenze — Mod. e RR. DD. sullo scioglimento dei Consigli comunali di Calanna (Reggio Calabria), Eboli (Salerno) e Pozzuoli (Napoli) e nomina rispettivamente a RR. Commiss. del cav. Federico Tupone, del comm. Nestore Perugy e del cav. Bartolomeo De Nunzio — Orario della ferrovia Massaua-Mai Atal — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero della guerra.

Premiate a premii riordinato Bevilacqua La Masa: Elenco delle obbligazioni sorteggiate a tutta la 55.a estrazione e non ancora pagate, in esecuzione e per gli effetti di cui all'articolo 2 della legge 21 luglio 1902, relativa alla prescrizione dei premi e rimborsi.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Spoleto, 14. — È stato inaugurato il nuovo servizio postale tra Spoleto, Norcia, Visso e Cascia, fatto per mezzo di automobili in sostituzione delle antiche diligenze a cavalli. Le automobili sono per ora tre, della potenzialità di 35 cavalli e capaci di 20 passeggieri e di percorrere in media 20 km. all'ora. Sono state fornite dalla ditta De Dion Bouton. L'inaugurazione è stata fatta con una certa solennità e vi hanno partecipato il prefetto e le altre autorità della provincia.

Taranto, 15, ore 14. — (*Kartoo*). I coniugi Benedetto Antonucci e Casima Fago erano in continua litigio, per incompatibilità di carattere. Si erano separati presso delle famiglie amiche, ma tutto era finito lì. Ieri sera l'Antonucci rincasò ad ora tarda ed andò a letto. Mentre dormiva, la moglie gli versò sopra del petrolio e stava per dar fuoco al pagliericcio.

L'Antonucci fu destato dall'odore del petrolio, quasi di soprassalto, ed intuito il pericolo balzò da letto e fu addosso alla moglie, che si pose in salvo fuggendo. Venne spedito mandato di cattura contro la Fago.

Acqui, 14. — Il signor Franz Pullati fece nel Casino Sociale una magnifica conferenza di arte. Espose analitutto, brevemente, una sua dotta e geniale teoria estetica, illustrò poi mediante i migliori Castelli dal Mefferato e concluse esortando, con parola inspirata, a risalire verso le pure fonti dell'Arte, e a rivolgersi sinceramente alla Natura. Fu applaudito vivamente. L'uditorio era numeroso ed eletto. Fra gli altri S. E. Scarace, l'on. Maggiorino Ferraris e molte signore belle ed eleganti.

Sassari 15, ore 16. — Due fratelli di nome Campus, certo Canalis e la domestica Assunta Donadu sono stati arrestati quali presunti autori del ferimento e della rapina in persona del sig. Talu di Nuluri. I primi tre sono nipoti del Talu e parenti pure.

Messina 15, ore 17. — Alcuni studenti liceali bocciati agli esami, addebitando la bocciatura ad ingiustizia dei professori improvvisarono una dimostrazione a base di fischi.

Cinque ne furono tratti in arresto.

Genova, 15, ore 12,45 — (*Aldo*) — Una barcaccia a vapore investì una barca presso il vapore *Perseo*, nella quale erano sei signorini. Undici di questi si salvarono gettandosi in mare; l'altro, Pio Petracchi di 25 anni, rimase schiacciato orrendamente tra la barca e la chiglia del *Perseo*.

Torino, 15, ore 17,20 — (*Sermon*). — Il sig. Mayer, ambasciatore degli S. U. d'America, inviò in dono da Torino alla Principessina Jolanda una bellissima bambola americana.

I teatri e il Comune di Milano.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Milano, 15, ore 16.10. — Dinanzi alle proteste degli amministratori dei teatri ed alla minaccia di chiuderne alcuni che non possono tollerare una tassa sugli spettacoli, siccome la vorrebbe applicare intelligentemente il Municipio a norma della legge stabilente l'enorme aliquota del 12 0[0, la Giunta municipale, pur non riconoscendo a sè la facoltà di variare l'aliquota, ma segnendo in parte il sistema dei compensi agli agenti governativi, che esigevano assai meno di quanto consenta la legge, decise che sino al 31 dicembre, provvisoriamente, la aliquota sulla metà dell'introito medio risultante dalle verifiche eseguite, previa la deduzione di 1[3 per l'abbuono sui biglietti di favore.

Tuttavia gli amministratori dei teatri considerano ancora eccessivamente grave l'imposta, il cui onere unitamente il *deficit* della Scala, per tanto che il Municipio s'indusse a concorrere con 60,000 lire all'anno.

Si verrebbe che il Comune, per una speciale riguardo alla industria teatrale, rinunziasse ad applicare l'imposta, compensandosi con l'aumento della tassa d'esercizio sui teatri *ex similia*.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova, 15, ore 12,45 — (*Aldo*) - Gli scioperanti del porto e la Camera del lavoro, vista la cattiva piega dello sciopero, poichè il numero degli aventizzati saliva in servizio aumenta ogni dì, ricorsero ora al Governo per aiuto. E' partita per Roma una Commissione accompagnata dai deputati Pellegrini, Chiesa e Sacchi, la quale viene a perorare per quelli presso i ministri per l'Interno e per la Marina, affinchè ottengano loro una soluzione soddisfacente. Pare, peraltro, che le Imprese vogliano tener duro: così, almeno, asserirebbero ieri in una adunanza dalla quale avevano escluso i rappresentanti della Camera del lavoro.

Venezia, 14. — Le operaie della Manifattura dei tabacchi scioperarono per protestare contro una sospensione temporanea di cinque compagne provocata da ragioni disciplinari.

Il delitto di Bologna.

Perchè Frida Ringler fu licenziata.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*).

Bologna, 15, ore 12. — L'*Avvenire d'Italia* continua nelle rivelazioni. Nel numero odierno, scrivo sulla *bonne* dei Bonmartini:

• La Ringler molto sapeva delle abitudini della padrona, ma il caso l'aveva messa a parte della precedente del delitto.

• Pochi giorni prima arrivò la Bonetti a Venezia di sera, e la Bonmartini la fece dormire nella sua camera. A tal uopo la bambina che dormiva per solito in camera della madre, fu mandata a dormire colla Governa.

• La Bonmartini e la Bonetti prima di coricarsi rimasero per molto tempo a discorrere, e il suono delle loro due voci giungeva fino alla camera della *bonne*, tanto che la bambina stessa non lasciò che cosa ha tanto da parlare la mamma stasera!

• La Frida, spinta da curiosità, si alzò e si recò ad origliare all'uscio e udì la Bonmartini che diceva: « Tu e l'Ulio avete perfino dimenticato per preparare tutto, perchè si tratta di cosa seria, molto seria. Ma già non temo nulla perchè il pubblico non sospetterà mai, e se anche dovesse dare nel segno, nessuno si arrischierà di toccare la famiglia Marri ».

• A questo punto per qualche movimento della Frida, la Bonmartini balzò dal letto e spalancò la porta e colse la Frida che origliava. La investì chiedendole che faceva lì, e non persuasa del racconto che questa le mandò a letto dicendole: « Domani faremo i conti ».

• All'indomani le ingiunse di fare i bagagli e di partire immediatamente per Monaco.

• *La bonne* fece i bagagli, ma quanto a partire per Monaco, non ne volle sapere; essa affermava di avere conoscenze fra i tedeschi residenti a Venezia e di volersi cercare un altra casa.

• Fu così che la Teodolinda sospese il licenziamento, non volendo lasciarla a Venezia. Avuta notizia del colpo fatto dalla Bonetti la licenziò definitivamente facendole le più gravi minaccie se mai avesse detto di essere al suo servizio.

• Questo per ora; tante perchè non si cerchi di ritornare dacque colle scene drammatiche ed i fatti suicidi.

E' opportuno rilevare che lo spirito generale delle suddette rivelazioni informa anche l'odierno articolo-requisitoria della *Gazzetta dell'Emilia* che è il XVIII della serie.

Tra madre e figlia.

Bologna, 15, ore 18,10. — Si è accertato che Tullio Marri, in omaggio alle proprie teorie umanitarie, voleva percuotere la madre con le seggiole!

Ciò s'è saputo non soltanto per testimonianze assunte, ma per mezzo di alcune lettere scritte da Teodolinda Marri a vari conoscenti, nelle quali lamentava i maltrattamenti che *Nino*, così chiamavano Tullio, infliggeva alla madre.

Così le informazioni pubblicate dall'*Avvenire*, che in vi telegrafai, sono risultate esattissime.

E' risultato pure vero quanto affermò l'*Avvenire* sulle vanterie di Tullio circa le sue relazioni con la donna convenute con lo zio Riccardo.

Appare certo gente continuò a *lavorar la piazza* per creare un ambiente di lanceraia verso il Marri.

Altri interrogatorii.

Il giudice istruttore ha interrogato il dott. Solari, che fu già proprietario d'un gabinetto dentistico, che curò Teodolinda Marri per una malattia dei denti e che la conosceva fin da quand'era fanciulla.

E l'ha interrogato sui rapporti di lei con il prof. Sochi e sulla domanda di matrimonio fatta da questo al prof. Marri.

Fu interrogato pure quell'Ettore Gardini — al quale accennai fin dai primi giorni dello scandalo — ed al quale il Naldi circa quattro mesi prima del delitto avrebbe fatto l'odiosa proposta.

Nuove investigazioni.

Telegrafano da Bologna al *Secolo*:

• Si assicura che l'autorità avrebbe accertato che il progetto degli assassini era quello, dopo commesso il delitto, di sezionare il corpo del Bonmartini, in diverse parti e chiudere tutto in un baule preparato nell'anticamera dove si commise l'assassinio, spedendo poi il baule in un luogo dove le fiamme avrebbero tutto distrutto.

• Il lavoro di sguartamento del corpo non si potè effettuare, mancando il dott. Naldi, partito per Genova.

• Allora si pensò di simulare il delitto nel modo che si sa.

• Le mosche dell'autorità non si arrestano qui, ma si estendono a vedere quale altro membro della famiglia Murri potesse essere a cognizione di quanto si stava compottando dal Tullio e dalla Teodolinda.

• Non si può prevedere quale esito avranno le ricerche dell'autorità certe occupate in ciò, nonostante le lunghe permanenze del giudice istruttore nelle carceri, ove, tranne il primo interrogatorio che impose la legge, Tullio Murri non ne subì altri. »

BANCHE E SOCIETA'.

Lloyd austriaco.

Nella seduta del Consiglio di amministrazione della Società di navigazione del *Lloyd austriaco*, tenuta come abbiamo annunciato, il 9 corr. a Vienna, e cui assisteva il Dir. del *Lloyd* comm. E. Becher, la direzione riferì sul servizio di navigazione nell'Africa orientale rilevando che la partecipazione degli industriali austriaci fu sinora molto fiacca.

Il Consiglio decise di modificare l'itinerario dei viaggi nel Mediterraneo, allo scopo di migliorare il servizio, e trattò la questione del miglioramento del servizio sulle linee dalmate.

Fu appunto la proposta della Direzione di costruire nell'arsenale del *Lloyd* un nuovo piroscafo per servizio del Levante, portando così la cifra dei piroscafi adibiti ad esso a dieci.

Il Consiglio di amministrazione ha finalmente nominato il segretario generale della Direzione commerciale, signor *Rodolfo Fritsch*, direttore commerciale.

Ci scrivono da Trieste che l'ottima scelta è universalmente lodata ed ha fatto buonissima impressione nel mondo commerciale triestino.

Esposizioni e Congressi

X Congresso degli ingegneri ed architetti.

Cagliari, 15. — Stamane, nell'Aula Magna del Palazzo della Provincia, coll'intervento del ministro, on. Balenzano, del sottosegretario di Stato on. Niccolini, degli on. Baccaredda e Cao-Pinna, delle principali autorità civili e militari e di numerose rappresentanze, presenti 300 congressisti, venne inaugurato solennemente il X Congresso degli ingegneri ed architetti italiani.

Il sindaco Picinelli, applaudito, portò ai congressisti il saluto della città.

L'on. ministro Balenzano, dopo letto, tra prolungata ed entusiastica ovazione al Re, un telegramma di S. M., che lo incaricava di porgere ai congressisti il Suo saluto, pronunziò il discorso inaugurale, frequentemente interrotto e salutato alla fine da vivissimi applausi.

Dopo i discorsi del presidente del Comitato ordinatore, Mossa, che tracciò le linee generali dei lavori, degli ingegneri Manfredini, Venosta ed altri, il Congresso procedette all'elezione dell'ufficio di Presidenza.

(S) **Cagliari,** 15 — L'on ministro Balenzano, accompagnato dai deputati Baccaredda e Cao-Pinna, dal prefetto Cosja, dal presidente della Deputazione provinciale, dalle autorità e dalle rappresentanze, si è recato nel pomeriggio, in tram, a visitare i Comuni di Pirri, Monserrato, Selargius, Quartucciu e Quartu Sant'Elena, sofferamdosi ad osservare specialmente i lavori di sistemazione dei torrenti.

L'on. Ministro fu ovunque ricevuto dalle rappresentanze comunali e festeggiato dalle popolazioni. Nel palazzo comunale di Quartu Sant'Elena gli venne offerta una bicchierata.

L'on. Ministro ritornava a Cagliari alle ore 18, in vettura.

Il Sottosegretario di Stato, on. Niccolini, è partito nel pomeriggio per Bosa, onde visitare i lavori di quel porto.

Il Congresso delle Società economiche.

(S) **Torino,** 15. — Al Ristorante interaziunale dell'Esposizione, il sindaco ha offerto ai congressisti delle Società economiche un banchetto di circa 150 coperti.

Parlarono, applauditi, il sindaco, senatore Bodini Confalonieri, il quale fece un brindisi agli economisti, l'on. Boselli che brindò alla città di Torino ed a S. A. R. il Duca d'Aosta, presidente dell'Esposizione, e l'on. Robini che brindò a S. M. il Re ed alla Casa di Savoia, in mezzo a vivissime acclamazioni.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Le aure d'autunno favoriscono la fecondità dei nostri scrittori di scena.

Eugenio Rossi ha pubblicato *Verso l'azzurro*, un dramma che piacque a Livorno; Amedeo Sorullo la commedia *Per la madre*. Francesco Bernardini ha pronto un *Duca Massimo*, dramma in un atto; Giglio-Tos un atto parimenti, ma comico: *Un Esculario del secolo XVII*; Rossilda Gius. Adami una commedia *Come il fuoco*; Pasquale De Luca le scene popolari *Amore!*; E. Fornaci la commedia *L'apologo delle due sorelle*; L. Pagano due alla volta in quattro atti ciascuno: *Oltre la vita* e *La domicatrice*.

Avanti e coraggio, e giovani speranze dell'arte.

— Paolo Romano Marini ha pubblicato il dramma in un atto, *Neria*, che nella scorsa estate piacque, e commosse il pubblico. L'argomento ne è scabroso, e l'ambiente non è tale da permettersi di darne il giusto; non manca tuttavia l'intento morale; e i martellini sono torniti assai bene e con vero senso di poesia.

Varie. — Si presentano sull'orizzonte teatrale varie novità musicali. Giovanni Moscarola mette le note a *L'Esca* del poeta C. A. Blengini; Dario Attal ha terminato *Madonna di ferragosto*, un atto fantastico di Ugo Tedeschi; Giuseppe Cagnazzo scrive una *Zingarella Orsini*, e Nino Alberti ha scelto *Captivstoro* quale protagonista.

Gli impresari e gli editori potranno degnarsi di scegliere.

Arte — Il Ministro delle Belle Arti di Francia, signor Chaumié, ha deciso di far restaurare gli affreschi celebri del portico della Chiesa di Saint Germain l'Auxerrois.

La spesa sarà sostenuta in parte dalla città e in parte dallo Stato.

— Inoltre ha affidato al pittore Chartren la composizione di un vasto quadro decorativo, rappresentante la cerimonia del centenario di Victor Hugo al Pantheon; e da collocarsi nella galleria storica del Palazzo di Versailles.

— Lo scultore Bernstamm ha terminato la statua in marmo di Rubinstein, destinata al Conservatorio imperiale di musica di Pietroburgo.

La statua trovasi ora esposta nello studio dell'artista a Parigi.

Varie — Sulla collina opposta a quella dove si trova il Teatro Wagner a Bayreuth vi è un asilo di demenli, nel quale alcuni artisti della Compagnia hanno l'abitudine di alloggiare.

I ricoverati del asilo possono udire il suono delle grandi rappresentazioni ogni atto e quelli fra loro avevano desiderato di assistere agli spettacoli.

Siccome questo non era permesso, ogni anno veniva dato loro un concerto speciale.

L'esperimento del concerto non fu dato e si annunzia che molti di quei poveri pazzi hanno visto aggravarsi il loro male.

Questa sarebbe una prova che la musica è un eccellente mezzo di guarigione per certe malattie nervose.

(S) **Parigi,** 15. — Stasera al teatro della « Bodinière » ha avuto luogo la prima rappresentazione della commedia in un atto *Scarafo* del signor Roberto Brecon.

Nel pomeriggio vi era stato dinanzi a un eletto pubblico di invitati, la prova generale.

La traduzione del lavoro, fatta da Orlan e Lebrun, è assai lodata.

La commedia ha ottenuto un brillante successo.

Con la rappresentazione di essa si inizia alla « Bodinière » una serie di rappresentazioni di lavori italiani tradotti in francese.

Conferenza dell'on. Fradeletto a Trieste.

(S) **Trieste** 15. — Stasera al *Politeama Rossetti*, affollatissimo, ebbe luogo la solenne commemorazione di Emilio Zola, organizzata a cura dell'Associazione *Patria* ed il cui intento è destinato ai colpiti dal disastro di Modica.

Parlò l'on. Antonio Fradeletto, cui il pubblico fece una calorosa dimostrazione di simpatia. L'oratore fece un efficacissimo quadro della vita e dell'opera di Emilio Zola. Sul palcoscenico era un ritratto di Zola.

Dopo la conferenza fu dato un banchetto in onore dell'on. Fradeletto nella sala della *Filarmonica*.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Il processo Casale e compagni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Napoli, 15, ore 18 — Seguita l'interrogatorio di **Graviua.**

Selarada.

Questi nega di essersi fatto dare 1000 lire da Eduardo Amato allo scopo di ottenergli un posto di capo drappello.

Dice essere un'avvenione l'addebito fattogli di aver promesso impiego per compensa a Luigi Russo, poichè i manovali della Società elettrica, presso cui desiderava impiegarsi il Russo, si prendono a giornata.

Si passa a quello del comm.

D'Orlando Michele

imputato di aver per denaro proposto la nomina del Graviua.

• Parla a voce bassa commosso. Dice: « Ho 64 anni, di cui 22 passati nella amministrazione, dopo aver esercitato per molto tempo l'avvocatura. Nella mia lunga carriera non ho consentito di non aver mai commesso un atto men che onesto.

• Si spiega così come le autorità succedutesi mi calmarono di stima, di benevolenza e di rispetto. Le mie mani furono sempre nette ».

Narra la parte che ha avuto nella nomina del Graviua raccomandatogli dal Sica suo amico.

• Promisi, prosegue, di ricordare il nome al Sammonte, il quale mi rispose essere inutile rinfrescargli la memoria, perchè il Gattola vi pensava ininstentemente.

Nel 1898 il prefetto scrisse al sindaco per provvedere al basso personale del Consiglio di leva.

A margine della nota proposi i richiedenti Cipriani e Graviua.

La Giunta infatti fi nominò ed essi prestarono servizio per tre mesi, ottenendo il certificato di lodevole condotta.

Rimasto vacante il posto di pesatore a Pisciuala le sollecitazioni si fecero più vive.

Ricordo che un giorno il sindaco fu colto al varco dal Gattola e dal Graviua per rinnovargli la domanda.

Summonte mi chiese se il posto fosse veramente vacante. Io l'ignorava. Chiamai l'impiegato Rame. Questi mi fe conoscere come le incarichi di fare la lettera di proposta senza nome.

La Giunta, su proposta di Cimmino, nominò il Graviua. La lettera di nomina il Summonte non l'impose, ma disse di farla preparare.

Circa la seconda imputazione di essersi fatto promettere da Curcio Michele 2000 lire per far riuscire un figlio in un concorso per impiegato di concetto, il D'Orlando la qualifica di cosa ingenerosa.

Dice che fin dal 1870 egli insegna privatamente diritto amministrativo, preparando i giovani al segretariato comunale.

Racconta come il Lombardi gli presentò il Curcio e come lo stesso Lombardi gli propose di fare una scritta sulla quale il padre del Curcio si obbligava a pagargli lire 2000 quale compenso di lezioni date al figlio.

Contesta la dichiarazione che fece come teste dicendo che il Curcio per lezioni private gli avrebbe corrisposto 600 o 700 lire mentre l'obbligazione ora per 2000 risponde essere stato vittima dei consigli del Lombardi ed anche della propria leggerezza.

Il presidente gli chiede perchè l'obbligazione fosse condizionata alla approvazione del Curcio nel concorso.

L'imputato risponde: Non badai a sulla.

Questa spiegazione produce cattiva impressione.

Il presidente mettendolo alle strette lo ha fatto incorrere in qualche contraddizione.

L'udienza è rimandata a venerdì.

Fallimenti in Roma.

LIQUIDAZIONI DI ONORARI - **Marini Giuseppe**, macelleria, via Nazionale 199 e via XX Settembre 34. E' stata ordinata la chiusura del fallimento in seguito all'avvenuta ripartizione dell'attivo fra i creditori.

Cima Pietro, panettiere, pizzicheria, via dei Volsci 45-47 - E' stata ordinata la chiusura del fallimento per l'avvenuta ripartizione dell'attivo fra i creditori.

Amici Amedeo, macelleria, via di Porta Salaria 8. E' stata ordinata la chiusura del fallimento per mancanza di attivo.

Adelaide Filippo, già commerciante con negozio di macelleria in via Conte Verde 2. E' stata ordinata la chiusura del fallimento per mancanza di attivo.

Ferri Filippo, già commerciante con negozio di pizzicheria in via Tuscolana 5. E' stata ordinata la chiusura del fallimento per mancanza di attivo.

Scalzini Alfredo fu Vincenzo, Migardi già commerciante con negozio di vini ed olii in via San Nicola a Cesarini 48. E' stata ordinata la chiusura del fallimento per mancanza di attivo.

PROPOSTE DI CONCORDATI — **Barabino Edoardo**, cereali, via Borgognona 26. Per il 24 ottobre, ore 13, sono stati convocati i creditori per discutere la proposta di concordato del 25 0[0 pagabile un mese dopo il passaggio in cosa giudicata della sentenza di omologazione del concordato.

De Angelis Giacomo, pizzicagnolo in Montecompatri. Per il 24 ottobre, ore 13, sono stati convocati i creditori per discutere la proposta di concordato del 25 0[0 pagabile in due rate, la prima due mesi dopo il passaggio in cosa giudicata della sentenza di omologazione e l'altra nei due mesi successivi.

Galli Augusta e Belli Giovanni, materiale elettrico, via della Mercede 17. Per il 24 ottobre, ore 13, sono stati convocati i creditori per discutere la proposta di concordato del 25 0[0 e cioè il 15 0[0 in contanti subito dopo seguito in via di giudicata la sentenza di omologazione e il 10 per cento a 6 mesi dal primo pagamento.

Brandimarte Alfonso, colori e vernici, via di San Salvatore in campo 24. Per il 24 ottobre, ore 13, sono stati convocati i creditori per discutere la proposta di concordato al 20 per cento pagabile in una sola rata appena passata in giudicato la sentenza di omologazione.

Jacoini Alfonso, oreficeria, via S. Paolino alla Regola, 26. Per il 28 ottobre, ore 13, sono stati convocati i creditori per discutere la proposta di concordato al 20 0[0 pagabile appena passata in giudicato la sentenza di omologazione.

DELEGAZIONE DI SORVEGLIANZA - **Antonlazzi Rodolfo**, pane e paste, via Bacchi Vecchi, 144. Tutore Recinelli. Lupi Costantino e Mazzurini Temistocle, sono stati nominati membri della delegazione di sorveglianza del fallimento.

CONCORDATO APPROVATO - **Rugnes Vittorio**, tabaccheria e cartoleria, via del Tritone, 8. Poichè negra 4 creditori, ammessi in sede chirografaria al passivo del fallimento per la complessiva somma di L. 1469,60, 3 di essi con una rappresentanza di L. 1212,60 hanno aderito al concordato, questo è stato omologato salve l'conclegazioni del Tribunale.

RENDICONTI - **Mangani Ernesto**, oreficeria, via Urbana, 13. Per il 23 ottobre, ore 13, sono stati convocati i creditori per discutere il conto reso dal curatore.

Dubois Renato, mercera, Corso Umberto I, 37. Per il 27 ottobre, ore 13, sono stati convocati i creditori per discutere il conto reso dal curatore.

Sports

Corse del giorno 15 ottobre a Newmarket.

(Telegramma particolare del Jockey Club).

Cesarewitch Handicap — (12,500 fr. — 3600 m.).

1. *Black Sand*, 5 anni, di Melanion e Sanda, Kil. 52, di Mr. J. Buckman.
2. *Congratulation*, 4 anni, da Matchmaker e Fete, Kil. 46 1[2, di Mr. H. Linsemore.
3. *Rightful*, 3 anni, da Right-away e Repletion, Kil. 40, di Mr. T. Corns.

(17 partenti).

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI', 16 Ottobre 1902 — S. Gallo

Leva il Sole alle ore 6,21 m. — Tramonta alle 5,37 s.
Leva la Luna alle ore 6,5 m. — Tramonta alle 5,16 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 3[4.

BOLETTINO METEORICO.

15 ottobre ore 15.

Europa: pressione massima, 767 Svizzera e Spagna, minima 748 sul golfo Riga.

Italia 24 ore: barometro discreso ovunque, fino sei mm. al Nord-est; temperatura lievemente aumentata; pioggierelle sparse.

Stamane: cielo nuvoloso in Toscana, sereno Sud e Sicilia, vario altrove; mare interno a tempesta.

Barometro: minimo 762 al Nord-est, massimo 766 in Sicilia.

Probabilità: venti moderati settentrionali all'estremo Nord, del 3.o quadrante altrove; cielo vario al Sud e Sicilia, nuvoloso altrove; qualche pioggia e temporale nell'Italia superiore; Tirreno mosso.

Grazina.

Selarada.

Buon vate fu *l'intiero*
Ma più di lui fu grande il *mio primiero*
In pallico sermon
All'asserto degli altri il *fu* si oppone

Spiegazione del Passatempo precedente:
Il troppo storpia.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 2 OTTOBRE.

D'Eusepio Pio, tipografo, con Padroni Elisabetta
Labella Francesco, pizz., con Fanucci Concetta
Vita Luigi, fattore, con Seguini Annunziata
Marcelli Andrea, vaccaio, con Parea Angela
Bianchini Enrico, oste, con Celin Emilia
Capricotti Angelo, formatore in gesso, con Kerpan Olga
Tesoro Luigi, sarto, con Palmeri Maria
Curti Giulino Giuseppe, Uffic. R. E., con Hefner Olga
Lenzi Giulio, impr., con Saraceni Anna
Roncali Eugenio, imp., con Montani Maria Rosa
D'Ammanna Antonio, giornalista, con Magara Leonilda

MATRIMONI del 4 OTTOBRE.

Bajoni Cesare, mur., con Titi Enrica
Avarelli Diego, imp., con Scarlatti Amelia
Frizzi Pio, imp., con Monteferri Lavinia
Valentini Filippo Angelo, vetturino, con Morelli Teresa
Carnevali Ranieri, facchino, con Primani Clotilde
Pesucci Angelo, prof., con Sietta Maria Filomena
Tetunzi Gualtiero, imp., con Grilli Anna
Del Buono Nazzareno, tip., con Betti Adelasia
Costantini Marcello, macchinista, con De Maggi Lavinia
Buondonno Alfredo, imp., con Ione Enea
Paterni Adolfo, scalpellino, con Antonucci Angela
Fepeli Antonio, commissionario, con Stampa Elena
Pasquali Pio, poss., con S veri Ida Adalgisa
Ranieri Filippo, prof., con Moriggia Adele

MATRIMONI del 5 OTTOBRE.

Lisciarelli Telemaco, mur., con Pellegrini Linda
Matiogni Eugenio, tramviere, con Pavan Isabella
Bianchi Angelo, tramviere, con Re Natalina
Dominici Alessandro, verniciat., con Reali Marianna
Diadori Nerolo, carrettiere, con Mantiacciulli Clotilde
Franceni Guglielmo, muratore, con Allegrini Celeste
Frachetti Filippo, imp., con Pirchi Elvira
Venturi Palade, elettr., con Pasquini Irde
Pompei Carlo, imp., con Paolitti Marianna
Terzani Alessandro, con Cristofori Emilia
Aielli Antonio, campag., con Rastrello Anna
Pallerini Cesare, musicaiolo, con D'Andrea Cleofe
Savigna Emilio, imp., con Mangano Anna
Valentini Umberto, pastaio, con Principali Clorinda
Gentile Rosario, post., con Merolli Agnese
Marzoni Guerrino, saccatore, con Lopi Maria
Fabbri Umberto, mar., con Cecchini Eleonora
Rubinzani Giuseppe, imp., con Hayner Elisa
Eroli Ervlo, pittore, con Barsanti Virginia

Nati e morti denunziati nel giorno 13 ottobre.

Nati 24 maschi 21 femmine 45 nati morto.
Morti 21 dei quali 4 sotto i 7 anni.

MORTI

Di Giandolè Carmela fu Candeloro, Luco, 23, coniug.
Spaziani Maria Giovanni, Roma, 17, nub.
Basili Maria fu Melchiorre, Rocca di Papa, 80, coniug.
Quartullo Nicandro fu Domenico, Salcito, 55, coniug.
Vincenti Domenico di Michele, Vita, Sezza, 21
Nobili Giulio fu Raniero, Trcia, 59, coniug.
Narducci Ulderigo fu Francesco, Roma, 64, ved.
Cannasi Gaetano fu Francesco, Lanuvio, 65, coniug.
Converni Ferdinando fu Luigi, Tivoli, 33, cel.
Trombetta Luigi fu Domenico, Pietrorso, 51, cel.
Vagnozzi Giovanni fu Felice, Terni, 60, coniug.
Zacchetti Ginevra di Andrea, Salisano, 12, nub.
D'Amboni Maria fu Gaetano, Zagarolo, 74, ved.
Francesconi Ercole fu Fortunato, Roma, 47, cel.
Leonardi Remo di Giulio, Roma, 11, cel.
Zoppetti Filomena, Spello, 59, nub.
Baratti Enea di Benjamino, Recanati, 42, coniug.

Dopo breve e penosa malattia, ieri cessava di vivere

Fortunato Bruti

chimico-farmacista. La sua vita, troncata a 54 anni nella pienezza delle forze, fu esempio di specchiata illibatezza, di lavoro infaticabile, di tenerissimo affetto per la famiglia e di filantropico interessamento per quanti gli si rivolgevano. Onde al supremo cordoglio dei desolati congiunti, si unisce il sincero compianto di coloro che lo conobbero.

L'accompagnamento funebre avrà luogo oggi, 16, muovendo alle ore 15 dall'abitazione dell'estinto, Banco Santo Spirito, angolo 7 via del Corazo, dispensando dai fiori e dalle visite.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida del Forestiero - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Amm.ne sono aperti dalle ore 9 alle 18.

Dopo le 18 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 2 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono - N. 1887 per gli Uffici di Redazione.
Id. - N. 1256 per l'Amministrazione.

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione. Zanardo e C., *Roma*. (V. quarta pagina).

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Municipio di Palermo — 30 ottobre - Vendita di terre di proprietà del Comune - Tenuta Prizzi Rosso - Presunte L. 12,091: Tenuta Quarto di S. Feliee - Pres. L. 52,574.

R. Arcivescovo di Spoleto — 28 ottobre - Provvista di cotone filato in stigli - Pres. L. 53,193.

Ministero LL. PP. — 5 novembre - Difesa frontale della sponda destra di Po (Comune di Zibello) - Presunte L. 130,200.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Pantelleria (distr. di Trapani) e Petti (distr. omonimo).

Novità, Varietà e Aneddoti

I morti risuscitaranno.

Parrebbe il titolo di una chiacchierata da ciarlatano di piazza, e quello d'una commedia di Bisco, invece è il *North American* che pubblica la curiosa notizia circa un dottore d'Indiana, ha scoperto il modo di risuscitare i morti, purchè nessun organo vitale sia distrutto.

Il dott. Littlefield, avendo fatto parecchi esperimenti su animali e insetti, ha presentato le sue conclusioni alla Società medica d'Indiana.

Il segreto della vita, secondo il dottore americano, è un magnetismo volatile che si ottiene per mezzo dell'atmosfera sulla respirazione ed è trattenuto nell'organismo dai vari minerali che normalmente compongono il corpo.

Il dott. Littlefield ha fatto uso nei suoi esperimenti di una leggiera soluzione salata satura di olio del corpo a cui è dato di poter stare esposto in un'atmosfera di pura ammoniaca.

Da questa soluzione deriva una polvere che conterrebbe le proprietà di far risuscitare.

Dopo aver assoggettato alcuni animali, specie degli insetti, alla morte per asfissia e dopo che in loro sembravano tutti i segni della vita, i soggetti furono rinvenuti e ciò col porli su una piastra fredda o su un panno e poi coprirli interamente con la detta polvere.

La vita generalmente tornò dopo tre o quattro minuti di questa cura.

Però si è constatato che nel risorgere l'animale non sembra soddisfatto.

Un gatto che era morto da due ore fu richiamato di nuovo in vita dal dott. Littlefield in cinque minuti; così un cane, morto da otto ore, fu risuscitato in pochi minuti.

Anche le api e le mosche furono sperimentate con successo.

Ma il più gran trionfo del dott. Littlefield è stato quando egli richiamò a nuova vita un fanciullo che gli altri medici avevano abbandonato per morto dopo aver tentato la respirazione artificiale. Il corpo del fanciullo fu portato nel laboratorio del dottore e incassato nella polvere: dopo trenta minuti il fanciullo risuscitò.

Peccato che il dott. Littlenfield stia in America!

Dalla Provincia Romana

Velletri 15, ore 13. (*Roumestan*). — Un audace furto è stato compiuto stanotte nel grande magazzino di tessuti da letti, tappeti, coperte, ecc. sotto i portici, rompendo il tetto costruito in legno. Hanno portato via mercanzia di vario genere: balle di seltre, tappeti, cappelli, macchine Singer ed altro, senza toccare affatto la cassa-forte profondendo al signor Spallotta un danno di 800 a 900 lire.

La Questura ha arrestato stamane per sospetti, Galeotti Luigi, Mongini Augusto, Paradisi Giulio e Antici Giuseppe.

La cittadinanza, dolorosamente impressionata, confida che la Questura saprà giungere in fondo rassicurando pienamente la tranquillità cittadina.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 21.8 — Minimo 13.5.

Vaticano — Ieri mattina il Papa riceveva, nella sala del Trono, il pellegrinaggio dell'aristocrazia vicentese. Vi assisteva anche l'Arciduchessa Maria Luisa.

Il Papa parlò con ognuno avendo parole di benevolenza.

I pellegrini presentarono una offerta cospicua per l'obolo.

— Il Pontefice ricevette in udienza di congedo mons. Guidi, delegato apostolico alle Filippine, il quale gli partì alla volta di Manilla.

— Il Santo Padre ha nominato il canonico Dop Giuseppe Antonelli, deputato ed economo del l'Opera Pia di Ponterotto, Suo Cameriere d'onore di abito paonazzo.

— I pellegrini ungheresi ed inglesi continuarono ieri le loro visite.

— E' giunto il pellegrinaggio vicentino, diretto dal conte Scipione Rumor, presidente della Federazione diocesana fra le Società operaie cattoliche vicentine, deputato provinciale e consigliere comunale, e dal rev. canonico dott. De Marchi, cancelliere vescovile, assistente ecclesiastico delle Associazioni cattoliche federate vicentine, rappresentante il vicario generale.

Per le vittime della Sicilia. — Imponente riuscì ieri nella chiesa del Gesù il funerale in suffragio delle vittime dei recenti disastri di Sicilia.

Erano presenti le Società cattoliche, i parroci, le rappresentanze degli ordini religiosi e numeroso popolo.

Celebrò monsignor Lazzareschi e diede l'assoluzione il Cardinal Vicario. I soci della Federazione Romana raccolsero l'obolo a pro' delle famiglie delle vittime.

Al Pantheon. — Ieri gli ufficiali che prendono parte al Corso di Equitazione a Tor di Quinto, diretti dal loro comandante il corpo di armata e di divisione si sono recati al Pantheon a deporre una corona sulle tombe dei Re Umberto e V. E.

Il Tramvai. — In seguito ad accordi presi fra il sindaco e la Società Romana Tramvaye-Omnibus, col 20 corrente sarà iniziato l'esercizio della linea tramviaria attraverso il Tunnel del Quirinale.

L'apertura della nuova linea segnerà un notevole progresso nel

alla quale la classe commerciale non mancherà di dare valido e spontaneo contributo ed ha accettato di fare parte del Comitato.

— Gli impiegati della ragioneria generale dello Stato ieri si sono obbligati di lasciare sullo stipendio netto di ottobre corrente il mezzo per cento a favore dei danneggiati dalle ultimissime in Sicilia, facendo voti che gli altri impiegati dello Stato seguano il loro esempio.

I denari raccolti verranno spediti direttamente dagli agenti tesorieri al prefetto di Siracusa.

Comitato per l'allacciamento delle stazioni Trastevere-Termini. — La Commissione esecutiva fa noto che dopo laboriose quanto utili pratiche del Comitato di Viterbo e la raccolta di firme dell'on. Barzilai non si è potuto ottenere il rilascio ferroviario.

La lettere quindi consegnate per questo scopo ad alcuni rappresentanti delle Associazioni aderenti rimangono inutili.

— La sede provvisoria in piazza S. Apollonia n. 11 rimarrà aperta da questa mattina dalle ore 8 alle 20, per il ritiro dei distintivi e delle tessere per il banchetto del Comitato di Viterbo.

— La Commissione esecutiva è convocata d'urgenza per questa sera alle ore 21.

— Interverranno al Comizio anche le Associazioni negozianti fornai, Coop. ammattonatori, Coop. lavoranti in Cemento.

II. Università. — Oggi alla Università cominceranno per tutte le facoltà gli esami della sessione autunnale.

Nella facoltà di giurisprudenza gli esami sono stati divisi in tre gruppi, del 16 al 19, dal 19 al 22 e dal 22 al 24.

Del primo gruppo che dovrà cominciare oggi sono stati rinviati quattro esami: le istituzioni di diritto civile, al 21: il diritto costituzionale, al ritorno dell'on. Luzzatti, che si è recato a Torino alla conferenza pel contratto giornalistico; il diritto commerciale e la scienza delle finanze.

Nelle altre facoltà gli esami cominceranno regolarmente secondo l'ordine indicato nei rispettivi quadri.

Il ministro dell'istruzione on. Nasi ha annullato la circolare 20 settembre con la quale si disponeva la sospensione degli esami durante il Congresso giuridico, poichè detto Congresso è stato rinviato al 21 aprile.

Con altro telegramma però il ministro ha concesso la sospensione degli esami nelle facoltà di medicina dal 25 corr. al 3 novembre per dar modo ai professori ed agli studenti di partecipare ai lavori del Congresso di medicina interna.

Società Dante Alighieri. — La composizione del Consiglio centrale quale risultò dalle elezioni nel XIII Congresso a Siena va rettificata.

Avendo il prof. Alberto Ecchor dell'Eco inasinto nella dichiarazione di non accettare candidature, Tarducci, cui era dato eguale, rimane eletto invece il senatore Antonio Fogazzaro, presidente del Comitato di Vicenza.

Botallizio De Romanis. — A termini dello Statuto organico, alla presenza dei deputati della Congregazione di Carità, furono conferiti per estrazione al bussolo N. 42 doti di L. 200 ciascuna, in libretti della Cassa di Risparmio di Roma, alle seguenti:

Albanesi Isabella, Andreozzi Ida, Barghiglioni Luigia, Bernardi Elvira, Bertini Ines, Biaggiotti Maria, Bonderli Amelia.

Cappelletti Anna, Caruffi Elvira, Ciriachi Giuseppa.

D'Antonio Fernanda, Dobbi Lucia.

Fanconi Assunta, Felici Emma, Febrizzi Emilia, Ferdinandi Aurelia, Ferranti Giulia.

Gianneli Murzia, Girard Adalgisa.

Latini Vitalia, Lizzi Emilia.

Maccarelli Angela, Mancini Clelia, Marchi Barbara, Maurizi Giulia, Morichelli Luisa.

Nicolini Giuseppa, Novelli Giuseppa.

Occhiodoro Giulia.

Pallotta Assunta, Pane Ida, Pennesi Cleofe, Peretti Teresa, Prüker Ida.

Raffi Aida.

Semprebono Maria, Silvestri Adelaide, Stelsiani Elvira.

Tanni Cesira.

Verdesi Olga, Vespasiani Anna.

Zelli Ester.

Istituto Giacomo Leopardi — Unico Istituto laico di Roma. Professori delle Scuole Regie. Classi Licenli. Ginnasiali. Tecniche. I giovani possono evitare la perdita di un anno e prepararsi agli esami di *Licenza Liceale, Ginnasiale, Tecnica*, e con ora definita e di ammissione all'*Istituto Tecnico*. Chiedere programma. Sudario 21.

L'Accademia Raffaello Sanzio col 1° ottobre ha ripreso i normali corsi di disegno e pittura fino al modello vivente dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 16 esclusivamente per signore e signorine. Dalle ore 18 alle 20 e dalle 20 alle 22 corso di nudo e costume per ambo i sessi.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi all'Accademia stessa, Corso Umberto I N. 504.

Malattie degli occhi. — Il dottore cav. A. Neuschuler, oculista, riceve per la cura delle malattie negli occhi tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 3 alle 6 di via Muratte 25 p. p. (palazzo Sciarra) Roma.

Per liquori e vini, cognac, champagne, ecc., visitare la rinomatissima Casa **Rutou**, p. Trevi.

CRONACA POPOLARE.

Il Cronista è in ufficio da mezzodì alle 18 e dalle 6 alle 7 pom.; per telefonare al "Popolo Romano„ chiamare il numero 1237.

Battaglioni scolastici — Don Prospero Colonna ha accettato la presidenza onoraria dei Battaglioni scolastici.

Un altro furto audacissimo ai Banchieri. — E' conosciuto il negozio di ombrelli della ditta Antonio Cinotti che ha due botteghe: una in via dei Banchieri n. 145-147 e l'altra nella stessa via al n. 18, angolo piazza Pollarola.

Quest'ultimo negozio, dove il Cinotti inizia la sua fortuna, è ora adibito per gli articoli di campagna e ne è direttore il sig. Riccardo Franchi di 29 anno romano, abitante in via dell'Aquila n. 16, che ha alla sua dipendenza tre lavoranti.

Il negozio si compone di due ambienti, ed ha sopra il mezzanino che comprende quattro camere a cui si arriva per una scala di legno.

Nelle camere vi sono i fusti dei bauli, ombrelloni ed altri articoli da valigiaio.

Vicino alla bottega del Cinotti, al n. 20, c'è il negozio di orefice e gioielliere del signor Tommaso Pighiafferi, negozio che di nove anni gli viene da lui subaffittato.

Il Tagliaferri insieme alla moglie signora Clelia ed al figlio Tiberio di 12 anni, verso le ore 7 chiuse il negozio, lasciandovi a custodia nell'interno un grosso cane da pecoraio, un cane che appena vedeva avvicinarsi un estraneo abbaiava maledettamente.

Ieri mattina alle 4, la guardia notturna Salvatore Spezzi, passando per piazza Pollarola, vide aperta la porta del negozio Cinotti.

La guardia, che ha per abbonate il Tagliaferri si recò nella sua casa in via dei Balestrari 5, e insieme al di lui figlio Tiberio corse al negozio.

Contemporaneamente furono avvertiti il Commissariato di P. S. di Sant'Eustachio ed il signor Antonio Cinotti, che abita in via dei Giubbonari 16.

In breve furono tutti sul posto col commissario cav. Scannone ed i delegati Pignataro e Cocco.

I ladri dal mezzanino Cinotti sia camere sopraposta alla bottega del Tagliaferri avevano praticato un foro nel muro; quindi con un trapano avevano forato il soffitto di assicelle di legno debolissime.

Il buco fatto a fior pavimento persona, per il diametro del legno di uno spessore di cinque centimetri, fu di facile esecuzione.

Da quel foro calarono i ladri o a loro agio consumarono un rilevante furto, che stando a ciò che dice il Tagliaferri ammonta a lire rilevantissime di valore.

Lasciarono tutto ciò che era in argento, e fecero un fagotto di catene d'oro, boccole, brillanti, braccialli che erano nella vetrina; per di più presero 500 lire che stavano in un portafogli del cassiere.

Non toccarono gli oggetti lasciati in consegna per le riparazioni, nè alcun orologio e lasciarono pure altri oggetti di rilevante valore.

Staccarono un quadro della Madonna che era attaccato al muro e lo portarono disopra al mezzanino, forse perchè era di impedimento alla loro discesa.

E ci sono 7 li famosi, il terribile mastino?

I ladri gli devevano aver dato qualche sostanza velenosa, poichè fu trovato a terra con gli occhi e le mascelle piene di sangue.

Una modista che abita di fronte al negozio Tagliaferri racconta di averlo sentito guaire all'una e mezza dopo la mezzanotte. Forse si deve a ciò, dice la polizia, se i ladri non compirono il bottino.

Sul posto vanno rivenendo una fune coi dei nodi assicurata ad un bastone, una lima, un panno e due mezzo candele.

La polizia ritiene che i ladri si siano lasciati chiudere nel magazzino Cinotti; quindi pratici della località e delle spessore del soffitto si calarono nel negozio Tagliaferri e compiuto il furto uscirono da piazza Pollarola, aprendo dal di dentro il negozio Cinotti.

Il pretore del III Mandamento seguitando nelle ricerche notò che la prima finestra del mezzanino che dà all'angolo di via Pollarola aveva segni esterni di violenza.

Gl'infissi deboli avevano ceduto ed un buco che era appoggiato dietro la finestra era stati discostato e alcuni fusti di ombrelloni che vi appoggiavano erano stati rovesciati a terra.

Ciò lascia supporre che i ladri siano entrati dalla finestra esterna dell'ammezzato.

Il signor Franchi chiuse il negozio alle 8 e fece come il solito, la verifica serale.

La questura ha operato due arresti di persone indiziate. Il Tagliaferri aveva ordinato la cassa-forte e gli devevo giungere alla prossima settimana, ma i ladri, forse informati, anticiparono la famosa visita.

Prevedismo che la Questura in breve compirà un'altra brillante scoperta.

L'inganevole assassinato in ferrovia tra Roma e Aquila. — Ecco i particolari della protesa confessione del detenuto, segnalata l'altro giorno da un dispaccio da Aquila:

Giorni addietro un tale Calabrina, detenuto in queste carceri coi fratelli Carmine e Alfonso Fiamma, denunciava che il Carmine erasi confessato quale autore dell'assassinio dell'ing. Augusto Bianchi avvenuto la notte del 2 ottobre del 98, nel tronco da Roma ad Aquila, presso Antrodoco.

Essendo contestato al rivelatore che il Carmine Fiamma all'epoca dell'assassinio trovavasi carcerato per espiazione di una condanna il Calabrina modificava la rivelazione dicendo che non da Carmine, ma dal fratello Alfonso, aveva ricevuta la rivelata confessione.

Il detenuto Alfonso Fiamma che trovasi ora in fin di vita consunto dalla tisi, prima di morire, il 9 corrente, veniva interrogato dal giudice istruttore, ma egli negava recisamente sia il misfatto, sia la protesa confessione.

Quindi... fola di sapere.

Il cadavere venuto a galla fuori Porta San Paolo — La Compagnia della Morte, invitata dall'Ufficio di Stato Civile municipale, si recò iersera alla tenuta Mezzo Cammino a undici chilometri sulla via Ostiense, fuori Porta San Paolo, per trasportare al Campo Verano il cadavere dell'annegato ripescato l'altro ieri nel Tevere in quella località.

Il cadavere, non essendo stato riconosciuto, sarà oggi esposto al pubblico.

Il ribelle di iersera in via Nazionale — Iersera alle 7 in via Nazionale si verificava un ammutinamento di agenti. Ludovico Dionigi di anni 42 da Formia, abitante in via Capo d'Africa 48 pieno d'entusiasmo, forse per aver bevuto troppo vino, cominciò a insultare, con i titoli più triviali quanti di lì passavano.

La guardia municipale Luca Berti lo invitò a smettere, e lui si scagliò sull'agente oltraggiandolo.

Accorsero l'altra guardia municipale Domenico Virtà e la guardia scelta di P. S. Luigi Barzichelli, i quali dovettero soffocare col Dionigi una lotta furiosa; la guardia Berti ne ebbe la tunica lacerata.

Durante la colluttazione il Dionigi, riuscito per poco a svincolarsi, strappò dalle mani di un signore il bastone che portava, avventandosi sulla numerosa gente che si era riunita sul posto.

A grande fatica gli agenti conducevano il Dionigi al Commissariato di P. S. del Viminale, dove pure continuò a tirar pugni, e nel dibattersi andò con la testa contro il muro.

Il delegato Bellone fece avvertire i militi della P. A. Croce Verde, i quali accorsi sul posto, trovarono come un salame il Dionigi trasportandolo con una barella a Sant'Antonio.

Il ribelle, mentre stava sul letto con la camicia di forza, non risparmiò insulti e minaccie ai medici, agli infermieri ed alle guardie di P. S. di servizio all'ospedale.

Il Dionigi è stato già condannato quattordici volte per lo stesso reato.

Scusate se è poco!

Lo sbaffatore alla Madonna de' Monti — Ieri notte si presentò all'ufficio di Camillo Bocchi, in via della Madonna de' Monti 107, il topografo addetto Pietro Cavallaro, d'anni 49, da Palermo, abitante in via dei Coronari 4, ordinando una lauta cenetta, che egli consumò, per l'importo di lire 2 e 25.

Ma quando il cameriere si presentò per essere pagato, il Cavallaro dichiarò di non avere neanche il becco di un quattrino.

Chiamata una guardia municipale lo sbaffatore venne arrestato a defferito all'autorità giudiziaria.

L'arresto in via degli Ernici. — Ieri mattina alle 9, la guardia di P. S. Antonio Pradella, incontrato, in via degli Ernici, l'ammonito latitante Serafino Pensa, abituato in via degli Equi 69, lo dichiarò in arresto.

Il Pensa si ribellò tentando disarmarle della rivoltella; nacque una zuffa generale colluttazione, durante la quale la guardia fu ripetuta delle escoriazioni al gomito e al pollice della mano sinistra: cosa lieve: il Pensa fu arrestato.

Sempre i funghi. — Iersera la famiglia del comm. Galli riceveva un telegramma da Subiaco nel quale le si annunciava che il dott. Federico Galli recatosi ieri a Subiaco avendo mangiato dei funghi si trovava assalito da dolori con sintomi di avvelenamento.

Iersera partirono per Subiaco i congiunti del povero dottore.

L'amico dell'uomo — In via del Seminario l'operaio Innocenzo Bragaglia di 26 anni, da Frosinone, abitante in via Margherita n. 80, mentre lavorava al Ministero delle Poste e Telegrafi, venne mozzato da un cane al fianco sinistro.

La guardia municipale Domenico Ciamei lo condusse a San Giacomo dove lo giudicarono guaribile in dieci giorni.

La rissa a Monte d'Oro — In piazza Monte d'Oro alle 14,30 ant. il tappezziere Carlo Chirelli di 35 anni, romano, ab. in via dei Balestrari 181, per futili motivi venne a questione con Romeo Stanghetti, ab. in via S. Rocco 4, il quale con una bastonata lo ferì al padiglione dell'orecchio destro. Guarirà in dieci giorni.

Narciso Borgognoni

Teatri di Roma

Costanzi. — All'andicesima replica della graziosissima commedia *Nelly Rosier* si rinnovò iersera l'entusiastico successo ottenuto nelle precedenti rappresentazioni.

Il pubblico gustò le bellezze profuse nel geniale lavoro applaudendo continuamente i bravi esecutori che si dimostrarono efficacissimi.

Questa sera per aderire alle molteplici richieste si darà un'altra replica del nuovo lavoro *Fra due guanciali* tanto meritamente acclamato.

Domani serata in onore della distinta attrice sig. Teresa Franchini colla bellissima commedia di Sardou: *Facciamo divorzio* e con *La figlia di Jefte*.

Nazionale. — Questa sera andrà in scena la gaia operetta *Boccaccio*.

Quirino. — Applausi, fiori e doni ebbe iersera Marietta Gaudiosi nella sua recita d'onore.

Fu rappresentata la nuova commedia *Na monacella in famiglia* che stasera si ripete.

Metastasio. — La Compagnia diretta dall'artista Campioni eseguirà stasera *La signora dalle camelie*, protagonista Stella Mangini.

Manzoni. — La brava artista Renata Moraldi-Ghedrardini darà stasera la sua recita d'onore rappresentando la brillantissima commedia *Il Passaggio di Venere*, *La figlia di Jefte* e il *Cantico del cosapagna*.

Sferisterio Romano. — Oggi, alle 4, avranno luogo tre grandi partite.

Prima partita: Bonsi - Rossi: Frullani, Busoni, Pacini — Turchini: Sconfienza, Nardini, Bellucci.

Seconda partita — Rossi: Pacini, Nardini, Nidiaci. — Turchini: Bellucci, Busoni, Moggi.

Terza partita — Rossi: Franchi, Nidiaci L., Nidiaci — Turchini: Gabri, Bianchini, Moggi.

Vice Fabe...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Fra due guanciali*, ore 21.
Nazionale — *Boccaccio*, ore 21.
Quirino — *Na sunnarella in famiglia*, ore 21.
Adriana — *Mondrogola*, ore 21.
Metastasio — *La signora delle Camelie*, ore 21.
Manzoni — *Il passaggio di Venere*, ore 21.
Nuovo — *Il Marchese del Grillo*, ore 21.
Sferisterio Romano - Giuoco del pallone, ore 16.

Pagamento in 12 rate mensili
Oreficeria, gioie - A. Alegiani - Porgo Cornacchia, 59, p. 4.

La via più breve.

Aldo COLOMBO

Varese (Como), 26 Maggio 1905.

Da parecchio tempo vado somministrando al mio bambino, affetto da scrofola atonica, la Emulsione Scott e non lieto di comunicarvi che l'esito della cura è ottimo: ha ripreso un bel colorito, gli si arrotondarono le pallide e floscie guancie, **assegna una grande appetito e digerisce bene**, la sua complessione va irrobustendosi di giorno in giorno, e lo sviluppo è normale mentre prima cresceva stentatamente. Questi sono gli effetti della Emulsione Scott, effetti che invano tentai prima di ottenere con altri mezzi di cura.

COSTANTINO COLOMBO
Varese, Via Cavour (Casa Zucchi).

Povertà di sangue;

sotto questa denominazione generica si concretano diverse forme d'impoverimento del fluido vitale. Il nome tecnico della forma del male, ha sostanzialmente poca importanza, è invece il male che ne ha, dell'importanza, e molta, e che se non si combatte, assume carattere di pericolosa gravità. La base della povertà di sangue trovasi nella mancata assimilazione degli alimenti e nel conseguente indebolimento dell'organismo. L'indebolimento fisico cede soltanto sotto l'azione di certi rimedi, e più specialmente che sotto altri, all'affetto rigeneratore della Emulsione Scott come lo dimostra la lettera che abbiamo riportato sopra. L'intervento nella cura della povertà di sangue e dev'essere dominante, somministrare la Emulsione Scott ed un regime dietetico appropriato. Il signor Colombo ha trovato la via più breve per ottenere la guarigione del suo bambino. Ogni altro sistema di cura che non abbia per base la Emulsione Scott è inutile.

La Emulsione Scott

d'olio puro di fegato di merluzzo con glicerina ed ipofosfiti di calce e soda, è un rimedio scientifico contenente, in forma gradevole e digeribile, i più attivi produttori del sangue, muscoli ed ossa che esistono. Le intinite imitazioni fatte allo scopo di sfruttarne la rinomanza sono mincele empiriche di nessun valore: per evitarle quando comperate, *esigete le bottiglie Scott col pescatore.* L'autenticità del rimedio garantisce i risultati della cura. Tutto è stato imitato della Emulsione Scott, manca la virtù curativa, non accettate imitazioni nè surrogati, la Emulsione Scott è unica, nessun rimedio analogo la equivale. La Emulsione genuina vendesi in tutte le farmacie non sciolta a peso nè a misura, ma bensì in bottiglie originali di tre formati, *» Saggi « » Piccole « » Grandi »* fasciate in carta color salmon e portanti la nota marca di fabbrica del pescatore movimentato col merluzzo sul dorso.

La ditta proprietaria del rimedio spedisce franco domicilio una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato *« Saggio »* affinchè serva di controllo per successivi acquisti nelle farmacie. Mandare cartolina vaglia da L. 1.50 a Signori Scott & Bowne, Ltd. - Viale Venezia N. 12, Milano.

Società protetti chimici, colla e concimi

Anonima - Capitale L. it. 3.500.000 interam. versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria pel giorno 24 ottobre corrente, alle ore 10 antimeridiane, nella sede della Società, via Due Macelli, n. 66, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e dei Sindaci, approvazione del bilancio al 31 luglio 1902 e deliberazioni relative;
2. Modificazione dell'art. 10 dello Statuto sociale;
3. Elezione dei Sindaci.

Mancando il numero legale, l'assemblea si riunirà in seconda convocazione il giorno successivo, nello stesso luogo ed ora.

AVVERTENZE

Per intervenire all'assemblea è necessario aver depositato le azioni almeno cinque giorni prima, e così sino a tutto il 18 corr. presso il Credito Italiano in Genova, Roma, Firenze e Milano, presso i sigg. A. e V. Flora a Palermo, e presso i sigg. Alberto Treves e C. a Venezia.

Ogni azione dà diritto ad un voto, e ciascun socio ha tanti voti, quante sono le azioni che possiede o rappresenta.

I soci che hanno diritto d'intervenire all'assemblea possono farsi rappresentare da un altro socio, mediante procura, data sopra apposite lettere (Statuto art. 15).

Per la validità delle assemblee generali è necessario l'intervento di tanti azionisti, che rappresentino almeno il quinto del capitale sociale (Statuto art. 16).

Per deliberare sull'art. 2 dell'ordine del giorno è necessaria la presenza di almeno un terzo del capitale sociale, ed il voto favorevole di due terzi delle azioni rappresentate all'assemblea (Statuto art. 16).

Il Consiglio d'Amministrazione.

SERVIZI del Lloyd Austriaco
ITINERARIO INVERNALE.

Colore per Alessandria. Da Trieste ogni giovedì alle 11 1/2 a. *Brindisi* ogni vasceli alle 2 pom. Arrivo ad Alessandria ogni Lunedì all'alba. *Ritorno* da Alessandria ogni sabato alle 5 pom. Arrivo a Trieste ogni giovedì alle 8 ant. cessazione Trieste-Cattaro in congiunzione a Cattaro per *Brindisi* lasciate 4 arrivate per mattinata da Trieste.

Venezia-Trieste ogni martedì, mercoledì e sabato mezz'ora dopo la mezzanotte.

Trieste-Venezia ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte. Mercoledì la mezzanotte.

Per Bombay diretto da Trieste via Porto Said, Suez e Aden (12 viaggi all'anno.

Per Bombay (linea invernale) da Trieste il 23 Gennaio Febbraio, Marzo, Ottobre Novembre e Dicembre.

Per la Grecia fino a Smirne ogni domenica da Trieste.

Per la Turchia, Salonicco ogni giovedì da Trieste.

Pel Brasile da Trieste otto viaggi all'anno.

Viaggi periodici speciali per **Dalmazia - Mar Nero**.

Per l'Africa Orientale il 27 Ottobre toccando Aden, Mombasa, Zanzibar, Beira, Lorenzo Marques (Baia di Delagoa) Durban (Porto Natal) e Città del Capo (eventualmente Porto Elisabetta).

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE. *Trieste*, oppure agli agenti Fratelli Gondrand e Campo, Amar, ora Wagons-Lits, *Roma* - Francesco Parisi, e Carminati - Villani *Milano* - O' Norvegna, *Brindisi* - E. Cozzi, agente della Società, *Venezia* - come pure ai signori Thos. Cook & Son, e Henry Gaze & Sons.

Piccola Cronaca

Cercasi socio con lire diecimilla contanti per ingrandire azienda commerciale già bene avviata. Dirigersi dalle 16 alle 18, via Otto Cantoni N. 43 p. 2. Studio legale.

Ragliere Hérion presso G. Contratti e C.

Monte di Pietà.

Venerdì, 18 ott. 1902 – *La 4ª Custodia vende:*
Gli oggetti d'oro impegnati il dì 24 febbraio 1902 fino alla polizza n. 46300.
Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 27 marzo 1902 fino alla polizza n. 72260.

La 4ª Custodia vende:
Nella Sala situata in piazza del Risorgimento
Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 24 marzo 1902 fino alla polizza n. 69400.
Si pagano i resti dei pegni venduti nello stesso Caseggiato. N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto sull'interesse idendico a quelle sulle prestanze su pegno.

La Società Alberghi della Minerva

ROMA

Previene i Signori Azionisti che il pagamento della cedola N. 3 si effettuerà col 25 corrente presso il Banco di Roma.

Architetti, Proprietari, Albergatori

visitate la Mostra campionaria in azione di apparecchi da cesso, bagni, lavabi di ogni specie, sanitari ed esteri. Specialità per impianti di Sale operatorie. Prezzi di concorrenza. — **Via del Quirinale, 40. - Officina Ditta Ramella.**

Ultime Notizie

I Sovrani a San Rossore.

Le LL. MM. il Re e la Regina, colla Principessa Jolanda, sono arrivati ieri mattina da Racconigi a Pisa ed hanno proseguito in vettura per San Rossore.

Le LL. MM. sono state ossequiate alla stazione dalle autorità.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino, 15 ore 17.20 — (*ermon*). — Il Re fece nel pomeriggio di ieri l'ultima caccia della stagione nei boschi di Santa Maria.

Elargì 8150 lire agli istituti di beneficenza di Racconigi.

L'on. Guido Baccelli nel Veneto.

Telegrafano da Vicenza che l'on. ministro Baccelli, ricevuto dagli on. Bruniatti, Bonin e Bonaccossa, dai sindaci di Thiene e dei Comuni limitrofi, visitò martedì i principali stabilimenti dell'Industriale Thiene, cioè la fabbrica di cuoio Facchinetti, il lanificio Ferrarin, la cartiera Nodari di Lugo Vicentino, lo stabilimento della Società Serica Italiana e la Filatura di cascami di seta di Lugo.

La città imbandierata fece una festosa accoglienza all'on. ministro, ospitato nel castello Colleoni.

Al pranzo, dato in suo onore al palazzo municipale, intervennero numerosissimi agricoltori ed industriali della regione.

Parlarono applauditi il sindaco e l'on. Brunialti, ai quali rispose, tra ripetuti applausi, l'on. ministro, esponendo i suoi propositi sui diversi voti a lui fatti, specie in ordine al miglioramento delle varie istituzioni scolastiche.

Da Thiene l'on. Baccelli si recò a Villaverla per visitare lo Stabilimento di laterizi di Luigi Trevisan, formalmente brevemente a Breganze ed a Mason, ove fu fatto segno ad identiche dimostrazioni. Accompagnato dall'on. Bonin, proseguì per Marostica, solennemente ricevuto nello storico Palazzo municipale, dove erano convenute le notabilità locali.

Ai discorsi del sindaco, avv. Cumano, dell'ex-deputato Antonibon e dell'on. Bonin, rispose il ministro, intrattenendosi delle industrie locali.

Dal Palazzo municipale si recò a visitare gli stessi di popolazione, con musiche e bandiere, l'on. ministro si recò alla fabbrica di cappelli di paglia dei fratelli Girardi e quindi alla villa del conte Roberto Remondini, ove fu ospite.

Invitato dal presidente del Consiglio, l'on. Baccelli è partito per Maderno.

L'on. Martini.

Ieri ha fatto ritorno in Roma l'on. Martini, governatore dell'Eritrea.

Un'eredità d'Eritrea.

E' morto in Mai-Armaz (Serae) certo Scelleck Tedla Alfa ornodio del Tigrè, di professione cambiavalute, lasciando un figlio, in Italia, per nome Micgel Tedla del quale non si conosce il luogo di residenza.

Lo Scelleck ha lasciato un piccolo asse di 135 talleri di M. T. e di varii oggetti di valore, ignorato che si trova depositato presso il residente del Mareb.

Ministero Interno.

Oggi, alle 13,10, arriverà in Roma l'on. Giolitti per la linea di Firenze.

Ministero Esteri.

In seguito alle premure dell'on. Alfredo Baccelli il Governo argentino ha concesso l'esenzione dai diritti doganali per i campioni che si invieranno dall'Italia per l'impianto a Buenos-Ayres di una mostra campionaria italiana.

L'ambasciatore d'Italia a Parigi, conte Torrigelli, è partito nel corrente mese di ritorno da Parigi, per assistere al matrimonio di un suo nipote.

Durante la sua assenza il residente Paolucci de Calboli, primo segretario, reggerà l'Ambasciata

Ministero Pubblica Istruzione.

Riguardo ai telegrammi irriverenti e scandalosi che i maestri di Ripatransone, riuniti in comizio, spedirono il 10 agosto scorso alla Presidenza del Senato, al Ministero dell'istruzione pubblica ed al Presidente dell'Federazione magistrale, di cui si occupò a suo tempo la stampa politica e scolastica, l'on. Nasi ordinò una inchiesta, che è stata testè compiuta dai varii Provveditori del Regno.

Da tale inchiesta è risultato che i telegrammi furono goisemente opera di cinque o sei maestri, e furono spediti al foro indirizzo senza essere stati precedentemente comunicati ai colleghi, i quali, avendone il giorno dopo conoscenza, protestarono energicamente contro l'abuso che si era fatto della loro delegazione.

E' risultato ancora che al Comizio, nel quale si parlò anche di adesione alla Camera di lavoro, erano intervenuti soltanto sessanta tra maestri e maestre, mentre la grande maggioranza se n'era astenuta.

In seguito a tali risultati dell'inchiesta, sono stati deferiti ai Provveditore agli studi ai rispettivi Consigli scolastici provinciali i sei maestri responsabili della compilazione dell'invio dei suddetti telegrammi, perchè sieno sottoposti a giudizio disciplinare.

E' stato trasferito in altra residenza il Provveditore agli studi di Ripatransone.

Il ministro dell'istruzione pubblica provvederà perchè siffatte negligenze non possano in avvenire ripetersi.

Ministero Grazia e Giustizia.

Il numero preciso dei concorrenti ai 150 posti di uditori giudiziari è di 538.

Ministero Tesoro.

Alla Cassa Depositi e Prestiti.

Con recente decreto il comm. Vincenzo Mancioli, direttore generale del Debito Pubblico, è stato chiamato a far parte del Consiglio permanente di amministrazione della Cassa Depositi e Prestiti.

Nel personale d'ordine.

E' imminente un notevole movimento nel personale d'ordine del Ministero pel collocamento a riposo di parecchi archivisti anziani.

Ministero Finanze.

Tributi locali.

Sono stati firmati i decreti che autorizzano i Comuni di Belmonte Castello (Caserta) e di Latiano (Lecce) ad applicare la tassa di famiglia ed il Comune di Prezza (Aquila) ad applicare la tassa sulle copre.

Ministero Marina.

Il tenente di vascello Filoti Enrico è stato collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

I seguenti allievi commissari sono stati promossi commissari di 2. cl. nel Corpo di Commissariato militare marittimo: Bonsavanture Arminio, Stella Luigi, Guidon Giorgio, Pomarici Ulrico, Tenezzoli Umberto.

Prossimamente avranno luogo i seguenti movimenti: Tenenti di vascello: Como Gennaro dalla torp. 173 in disponibilità - Rasser Guglielmo dalla torp. 88 alla Accademia Navale - Sechi Giovanni dalla torp. 87 alla Accademia Navale - Cerio Alfredo dalla torp. 91 sulla torp. 87 - Gabriele Angelo dalla torp. 96 sulla torp. 116 - Boselli Enrico dalla torp. 97 sulla torp. 134 — Nani Mocenigo Marco dalla *Sicilia* ad aiutante di bandiera del direttore generale dell'Arsenale di Venezia ammiraglio Farina - Valli Giulio dalla *Dandolo* sulla *Sicilia*.

I tenenti di vascello Rainer e Sechi al loro ritorno dalle torpediniere raggiungeranno direttamente la nuova destinazione.

L'Iride è giunta a Taranto; il *Palinuro* è giunta a Barcellona.

Borse e Mercati

Roma, 15 ottobre.

Il mercato odierno fu alquanto migliore e molto fermo per la Rendita. Il 5 0/0 ha facilmente ripreso tutto il corso di 103 chiudendo a 103.12 1/2 per fine corrente mentre per contanti si trattò da 102.80 a 102.90.

Il 3 1/2 domandato a 97.60 per fine 97.45 per contanti. Il 4 1/2 interno meno debole per qualche domanda a 112 circa.

Obbligazioni ferroviarie 342 — Municipio di Roma 506.50 — Fondiario Sante Spirito 500.

Leggera migliaria nel gruppo dei valori bancari.

Banca d'Italia 882 — Commerciale 685 — Credito italiano 520 — Banco Roma 114.

La ripresa ha favorito particolarmente le azioni Gas le quali hanno staccato la Cedola di acconto in L. 15. Esordito a 940 chiudono 968.

Gli Omnibus ani quali si è staccata una Cedola di acconto dividendo in L. 5, riprendono da 295 a 300.

Per il Carburo qualche ricompra lo ha fatto oscillare da 520 a 542. Azioni Acqua Marcia ferme da 1325 a 1330 — Condotte 270 — Molini 64 — Metallurgica 118 — Zuccheri Reiuna 60.50 — Cemento 99.50 — Immobiliari 239 a 238 — Ferriere italiane 83 — Veneto 82.50 — Forni 74 — Montecatini 106 — Solfati 50 — Zuccheri Valsacco 125.

Cambi debolissimi: Parigi 100 — Londra 25.15.

Cambio dazio doganale 16 ottobre L. 100.04

Dal 13 al 19 — fino a L. 100 — L. 100.10.

BORSE ITALIANE — 15 ottobre 1902.

N. B. I prezzi sono due mesi.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 07	102 91	102 90	103 05
id. fine	—	103 12	103 07	—
id. 4 1/2 0/0	111 75	111 70	111 70	111 62
Az. B. d'Italia	882	—	883	881
» Generale	—	37	—	—
» ferr. Medit.	436 50	435 50	436	434 50
» » Merid.	650	649	649	648 50
» di Torino	—	—	—	—
» B. Sconto	—	111	—	—
» Nav. Gen.	413 50	414	—	413
» Raff. Zucc.	292 50	293	—	—
Ob. Ferr. 3 0/0	—	340 75	—	—
id. Meridionali	—	331 25	—	—
Fond. it. 4 1/2 0/0	—	520	—	—
» » 4 0/0	—	502	—	—
Fa. B. d'Italia 4 0/0	—	508	—	—
» » 4 1/2	—	519	—	—
San Paolo	—	—	518	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	100 05	100 02	100 07	100 08
Berlino id.	122 97	122 90	122 96	122 95
Londra id.	25 16	25 14	—	—
Londra a 3gm	—	25 18	24 90	—

Consolidati — Media uff. del Regno, 14 ottobre

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	102,74 3/8	100,74 3/8
4 1/2 netto	111,68 7/8	110,15 5/8
4 0/0 netto	102,50 7/8	100,50 7/8
3 1/2 0/0 netto	97,22 1/2	95,47 1/2
3 0/0 lordo	68,26	67,05

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Genova 15, ore 15.15. — Rendita 102,97 contanti 103,16 fine mese — Nuove consolidati 3 1/2 per cento 97,47 — Meridionali 650 — Mediterranee 437 — Navigazione 414 — Raffinerie 291.50 — Banca d'Italia 887.50 — Banca Commerciale 688 — Credito 518.50 — Carbure 550 — Acciaierie 1580 — Molini Alta Italia 327.50 — Elba 259.

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Parigi, 15, 15,50			
franc. 3 0/0 anm.	—	—	—
» 3 0/0 perp.	100 22	100 07	100 15
» 3 1/2 0/0	100 50	100 50	100 40
ITALIANA 5 0/0	103 - 103 05	102 90	102 65
turca	28 65	28 47	28 60
spagnola	88 80	88 52	88 44
russe unica	—	—	87 —
portoghese	32 35	32 27	32 —
ungherese	—	—	103 —
Egiziane

TEMPO DI GUERRA

Romanzo di

DUILIO ZAMFIRESCO

Traduzione dal rumeno di *A. John Rascoat*

IV.

— Vai dalla parte di Giurgevo?

— Sì, la partenza è alle cinque, fino a Comana in ferrovia, e di là in carretto.

« Passo da Milesco per sentire se parte anche lui e, se resta ancora, per domandargli una parola per il suo uomo d'affari, in campagna perchè questi' ultimo mi dia ospitalità; forse mi spingerò fino a Giurgevo per sapere alla Divisione dove devo raggiungere il reggimento....

« La nostra linea era Frateschi, Turuttu, Stanesthi... Ma Dio sa quanti contrordini possono sopraggiungere...

— Allora, non ho che il tempo di correre all'albergo per imballare le tue cose... dammi lo chiavi. Fai colazione con noi?

— Sì, a condizione che tu non parli più della mia partenza, mamma, dichiarò Michele, e gridò ancora, dal fondo delle scale: chi hai a colazione?

— Nessuno... solamente Natalia!

Da Milesco, Comanesthéano fu ricevuto dal solito servitore, introdotto nel sottto studio e degerì la solita dose di « Vas » e di bombe che componevano l'arsenale del suo amico.

Questi, coi capelli irti, il petto al vento, tra la camicia aperta, soffiava sulle lenti dei suoi occhiali per ripulirle e veder meglio Michele.

— Perchè non rimanere qualche altro giorno animale? partiremmo insieme.

— Non farmi queste domande, Milesco, non ti saprei rispondere.

« Noi ci comprendiamo l'un l'altro! è certo che due giorni prima o poi non cambieranno nulla alla situazione. Ma sono risoluto a partire. E' la mia idea; per la prima volta che son chiamato a compiere il mio dovere d'uomo, intendo di farlo bene.... e se vuoi che ti dica tutto quel che pensomi vergogno di non esser partito col reggimento.

L'altro l'ascoltava, con l'occhio fisso e attento

— Mille milioni di bombe! E' che ha ragione il capo amene!

E precipitandosi contro il campanello, Milesco si mise a suonare in un modo che il domestico spaventato, spalancò la porta come una valanga.

— Se la signora è vestita, dille che la prego di venir qui subito.

Poi entrando nel modo di vedere dell'amico, con l'ardore degli spiriti indecisi ma entusiasti...

— Benone! Non mancherebbe che questo! Correre ai balli ed ai circoli di Bucarest mentre i turchi passano il Danubio. Hai mille volte ragione, mio caro ed io parto teco!

« Non siamo mica degli scolaretti seccati della scuola, che cercano di allungare le vacanze di due o tre giorni! Che diavolo!

L'entrata di Elena tagliò questo monologo tempestoso e senza seguito.

— Mia piccola Elena, raggiungo questa sera il reggimento.

La giovane guardava i due amici smarrita!

— Ma è impossibile!... ma... non è preparato nulla!

— Impossibile o no ti dico che parto...

— Alle cinque eh, Michele?..

— Sì il treno parte alle cinque.

In questo punto solamente Elena ebbe nozione che Comanesthéano era lì e si avanzò sorridente, con la mano tesa verso di lui.

— E' colpa sua! disse.

Milesco si smarrìva in un tal diluvio di « Torri di Babele » di « Vas » e di « bombe » che l'arca di Noè stessa non avrebbe potuto uscirne sana.

— Mille milioni di tuoni! Sì è mai visto! *Impossibile!* Me ne rido dell'impossibile! Vas! Allora passerò il mio tempo al ballo e in altre stupidaggini, quando i miei camerati si stanno battendo! Vas! Che si faccia la mia valigia, ti ripeto che parto! Quelle sono chiacchiere! Parola d'onore, sembra che io sia un minorenne sotto tutela; gli altri fanno il loro dovere e Milesco sta a casa colle braccia conserte! Vax, vax et rivax! Non lo sopporterei mai, mia cara....

Elena lo guardava, con la testa china e le braccia pendenti:

— Ma in nome di Dio, mio buon amico, non avevi deciso tu stesso che saremmo partiti da Bucarest tutti insieme il 16?

Milesco accese una sigaretta e gettò con un gesto furibondo il fiammifero sul tappeto!

— Partite il 16, io me ne vado stasera.

Con quel senso pratico e immediato della realtà che hanno le donne, Elena raccolse lo zolfanello che faceva gia, fumare il tappeto, e andò verso Michele alzando le spalle.

— Che fare non c'è nulla di pronto!

Comanesthéano che, suo malgrado, aveva ascoltato Milesco, si avanzò placidamente verso di lui

— Senti, Nicola, e sii calmo. Siediti e parliamo Perchè tieni ostinatamente a partir stasera?

— Andiamo, va bene! Tu volti faccia?

— Affatto! io ho deciso di lasciar Bucarest per ragioni del tutto personale me lo costringono, tu non le hai.

— Non mi dare ad intendere fole, eh?

— Non ti do ad intender nulla, calma e siediti. Parto perchè è *necessario*, ma ti assicuro che se avessi come te una famiglia e mi pregassero ci restare due giorni di più, resterei!

— Lo giuri gridò Milesco; e vedendo sorridere il suo amico: Ah, lo vedi, lo vedi!

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione o pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All' *Amministrazione del* **Popolo Romano**

Via Due Macelli, 6-12, — **Roma.**

☞ *Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.* ☜

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA . . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) *L'Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Ultime 10 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Piec. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
—(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)—

1 2 3 4 5 6 7 8

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *16 luglio 1900, Reg. Att. Vol. 129, N. 184.*

per: « Perfectionnements apportés aux réglages des moteurs électriques » del Sig. Robert LUNDELL, a New York (S. U. d'America).

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica

9, Via Due Macelli — Roma

LA FLEXEUSE

A chiunque prema la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, mantici e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la fluidezza del medesimi. faccia uso della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da

V. COSTANTINI

Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2987

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

E

LA VELOCE

LINEA SETTIMANALE

da *Genova* per *Montevideo* e *Buenos Ayres* partenza da *Genova* ogni *Mercoledì*.
da *Genova* - *Napoli* - *New-York* partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel *Brasile* e l' *America Centrale* (*quest'ultimo servizio esercitato dalla Società* **LA VELOCE**).

ALTRI SERVIZI

esercitati dalla

NAVIGAZIONE GENER. ITALIANA

Partenze mensili da *Genova*, *Napoli* e *Messina* per *Aden* e *Massaua* e *Bombay* coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong*.

Linee regolari dai porti dell' *Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante*, *Odessa* l' *Egitto* la *Tunisia* e *Tripolitania*, *Malta*. *Cirenaica*, *ecc. ecc.*

Partenze giornaliere da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.

Settimanali da *Genova* per *San Remo* e *Scali* Tre volte la settimana da *Napoli* per *Messina*

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi all'Ufficio della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 7-9, e all' Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

Vendita di brevetto

Brevetto italiano per un *Armadio di sicurezza contro l'incendio*

nuovo sistema (in sostituzione delle Casse forti) 70 0/0 più leggero e 50 0/0 maggior spazio utilizzabile, brevettato in Germania, Belgio, Svizzera e Italia è da *vendersi*. *Fabbricanti Casseforti* o persone desiderose *mettersi in posizione indipendente*, che disponendo di forte somma, potrebbero *ricavare vistoso reddito dal loro capitale*.

Dirigere offerte sotto *V. 264 F. M. a Rudolfo Mosse. Mannheim* (Germania).

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe e preventivi gratis a richiesta.*

Officina Elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle*, Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate, *Roma*, via Due Macelli, 10-11.

Telefono N. 1364

Agli agricoltori ed industriali

Lo Stabil. **Moriggia**, diretto dall'ing. Romolo Moriggia, mette a disposizione dei proprietari e agricoltori le seguenti macchine, costruite col miglior materiale e con tale cura da reggere a qualunque confronto con le macchine estere.

I prezzi sono di vera concorrenza e notevolmente vantaggiosi per gli acquirenti.

1 **locomobile** da 35 cavalli effettivi a 2 cilindr
1 **locomobili** » 15 » » completa
3 » » 12 » » »
1 » » 9 » » »
2 » » 6 » » »

1 **Locomobile** usata e riportata a nuovo, della forza di 6 cavalli. *(Ottima occasione)*.
1 **Caldaia** a vapore verticale con base in ghisa completa superficie riscaldata circa 6 mq. pressione di lavoro 4 atm.
1 **Caldaia** a vapore verticale completa superficie riscaldata circa 3 mq. pressione di lavoro 6 atm.
1 **Molino** a grano a 2 palmenti diam. 1 delle macchine 1200 produzione farina fina Ett. 3.900 all'ora; ordinaria 7,800 ettolizri all'ora — Forza occorrente 16 cavalli effettivi.
2 **Torchi** a olio ad ingranaggi a doppio movimento di pressione.
1 **Motore** vert. da 9 cav. effett. a espansione Mayer
1 » » 6 » » »
1 » » 4 » » »
1 » orizz. 9 » » »

Per le trattative rivolgersi direttamente:

Stabilimento Moriggia
Via Appia Nuova (Pontelungo)
ROMA

ORARIO AUTUNNALE

della Linea Roma-Marino-C. Gandolfo
Albano-Anzio-Nettuno.

Linea Roma-Albano.

Andata:

Roma part. 6,50 - 9,45 - 12,41 - 15,25 - 18,—
Marino arr. 6,32 - 10,38 - 12,53 - 16,8 - 18,42
C. Gand. a. 7,41 - 10,37 - 13,3 - 16,17 - 18,52
Albano arr. 7,49 - 10,44 - 13,10 - 16,24 - 18,59

Ritorno:

	Feriale	Festivo
Albano p.	6,39 - 8,24 - 12,38 - 17,3 - 19,16 - 21,—	
C. Gan. p.	6,36 - 8,31 - 15,45 - 17,10 - 19,25 - 21,8	
Marino p.	6,45 - 8,39 - 12,53 - 17,18 - 19,34 - 21,18	
Roma arr.	7,24 - 9,20 - 13,32 - 17,58 - 20,15 - 21,59	

Linea Roma-Anzio-Nettuno.

Andata:

Roma part.	6,50	—	Diretto	9,20	— 17,10
Anzio arr.	8,2	—		10,53	— 19,1
Nettuno a.	9,10	—		11,1	— 19,9

Ritorno:

Nettuno p.	6,3	—		11,12	— 16,57
Anzio par.	6,14	—		11,23	— 17,8
Roma arr.	8,10	—	Diretto	13,32	— 18,45

Ripartiamo questo prospetto perchè il pubblico possa staccarlo e servirgene per l'intera stagione.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11
Impianti, Forniture e manutenzioni — TELEFONO N. 1364

Suoneria	Quadri 3 Numeri	Fili conduttori
Ottone, 6	4 »	100 metri L. 4.75
9	5 »	150 » 5.50
12	6 »	200 » 6.25
15	8 »	250 » 7.75
18	10 »	300 » 8.50
24	12 »	400 » 9.50
30	15 »	Cordoni da tasto L. 0.60

Tasti porcellana	Pile Leclanché
Bianchi, avori L. 0.50	ottim. 14 L. 1.80
Bianchi, avori » 0.30	buone 18 » 2.25
Legno. . . . » 0.30	media 21 » 2.75
Perla . . . » 0.40	30 » 3.50

TARIFFE ECATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1364

5000 lire si Regalano

a chi proverà sistere una tintura migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori, biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore NAZZARENO POLEGGI via della Maddalena N. 50 presso il Pantheon Roma. Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente; scatola di due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spediace contro assegno.

Tappeti, Tappeti, Tappeti!

STOFFE per MOBILI
PREZZI ECCEZIONALI
Negozio cordami - ASSUNTA BATTIFERRI - Crociferi, 24

SCOLARI

troverete un completo assortimento di *Cartelle*, *Portalibri*, *Zainetti*, *Quaderni*, *ecc.* a prezzi modicissimi nel

Grande Magazzino di Carta

Via Poli N. 13-16 — (Palazzo della Società del Gas).

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parf. 4,10 ed altri vegetali 5,10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Paese Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

Luce elettrica

Bracci - Sospensioni - Lampadari - Lampade portatili - Vetrerie - Accessori, diversi - Fili conduttori, ecc. - *Tariffe e preventivi per impianti gratis a richiesta.* - Officina elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle*. Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate. - *Roma*, via Due Macelli 10 e 11. Telefono 1364.

GABINETTO PRIVATO
per la
cura delle malattie nervose
diretto dal Dr **Giulio Mögli**
Elettroterapia - massaggio
Via *Governo Vecchio 8*, p. p.
ore 10-12 e 16-18

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

E

LA VELOCE

LINEA SETTIMANALE

da *Genova* per *Montevideo* e *Buenos Ayres* partenza da *Genova* ogni *Mercoledì*.
da *Genova* - *Napoli* - *New-York* partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel *Brasile* e l' *America Centrale* (*quest'ultimo servizio esercitato dalla Società* LA VELOCE).

ALTRI SERVIZI

esercitati dalla

NAVIGAZIONE GENER. ITALIANA

Partenze mensili da *Genova*, *Napoli* e *Messina* per *Aden* e *Massaua* e *Bombay* coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong*.

Linee regolari dai porti dell' *Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante*, *Odessa* l' *Egitto* la *Tunisia* e *Tripolitania*, *Malta*. *Cirenaica*, *ecc. ecc.*

Partenze giornaliere da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.

Settimanali da *Genova* per *San Remo* e *Scali* Tre volte la settimana da *Napoli* per *Messina*

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi all'Ufficio della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 7-9, e all' Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^ CATEGORIA

95 parole, L. 1 - In più di 95, Cent. 5 cad.

Villa affittasi o vendesi nella migliore posizione di Prati prossima porte Margherita, 35 ambienti grandi saloni, 2 ingressi, giardino, terrazzo ecc. adatta vica famiglia, comunità religiosa, rivolgersi Corso Umberto I. 144 Franceschini 426

Cercansi due camere contigui o interno piazza Sipagna, per circolo studi Ingresso libero, primo piano o pianterreno interno. Dirigere lettere G. B. A. fermo posta città. 439

Cercasi appartamento mezzo vuoto ai mezzanino o primo piano. Rivolgere le offerte all'Amministrazione del nostro Giornale. 435

II^ CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Codesi causa partenza appartamento mobiliato di 6 vani e cucina a prezzo mitissimo via XX Settembre N. 4 mezzanino. 139

D'affittarsi grande sala terrena di mezzi dipot sotto ed altri tre locali annessi in piazza S. Salvatore in Lauro N. 15. Rivolgersi per le trattative in piazza S. Salvatore in Lauro 15 piano primo. 440

Appartamento 2. piano 19 camere e cucina ingresso in via Governo Vecchio 30 e via del Corallo 12 prossimo Chiesa Nuova. 427

Via Piemonte N. 1 piano nobile, appartamento signorilmente mobigliato di 6 camere, bagno, cucina, balcone, campanelli elettrici, illuminazione elettrica, accenatore e tutto in perfezione. Disponibile subito. 431

Affittasi appartamento in via Arco della Ciambella 19 undici camere, un passetto cucina, due cessi, cantina. Le chiavi presso il portiere. 428

III^ CATEGORIA

35 parole, Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e scuole elementari a domicilio suo e delle allievo. Rivolgersi via Amministrazione del giornale. 933

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 54. 382

Maestra di piano madre di famiglia dà lezioni a domicilio, conservatorio, istituti privati, anche alla signora I. S. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 965

Colta Signorina pratica macchina per scrivere " Remington " cerca impiego. Rivolgersi via Amministrazione " Popolo Romano ». 384

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 3, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 974

Per allieve di canto La signora Maria, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Collegio Villa Sora a Frascati Classi elementari e ginnasiali, aria e posizione salubrissima, ombrosi viali, parco, giardino, palestra. Affrettarsi domande al Direttore restando pochissimi posti disponibili. 431

Pensione confortabile e camera signorilmente ammobigliata partitello massimo ottimo vista incantevole su giardini presso tramvay per due signore forestiere amiche e congiunte. Dirigersi portiere via Aurelia 35. 430

Elegantissimo appartamento undici camere e cucina, affittasi Uffici del Vicario 43 piano secondo, comodissima dopotato scalatore. Rivolgersi Ripetta 168 piano primo dal mezzogiorno alle quattro. 396

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, Dal n. 1 ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al S. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id. MUSEO DEL MUSAICO. Accesso al portone di Bronzo dalle 8 alle 12. (Il permesso Via Sagristia 5).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 9-11. (Permesso Via Sagristia 5).

Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 12 alle 16. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 alle 11 1/2

Palazzo Massimo alle Colonne, Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 10 alle 16.

Museo Borgiano: Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Caso le Case, 9 alle 14

Galleria: COLONNA: via Pilotta 17, dalle 10 alle 15.

Id. S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa). via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 20: dalle 9 al tramonto

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramonto

Tombe di via Latina: Appia Nuova al 3. Chilometro.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 15.

Id. ETRUSCO-ROMANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. STRUCCHI: in Prop. Giulio Fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITÀ: nel Torrino Diocleziano, nel chiostro di Michelangiolo: dalle 9 alle 15.

Terme di Diocleziano: via S. Teodoro dalle 9 altramonte.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Galleria: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.

Id. BARBERINI: via Quattro Fontane dalle 12-17.

Id. ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tramonto

Catacombe S. Callisto Appia Antica, dalle 9 alle 15.

Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: via dalle Sette Chiese 282 dalle 9 alle 16.

Galleria Borghese Appia Antica 27, dalle 9 alle 18

Teatro Marcello: Ingresso via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 15.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Colosseo: piani superiori dalle 7 alle 12 dalle 15 al tramonto.

Auditorio di Mecenate in via Merulana dalle 9 alle 11

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Columbario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Pianoforti nuovi ed usati formati eleganti noleggi cambi pagamenti rateali. Piazza del Grillo 13. 389

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,50 18,50 23,5
Pisa	8,13	13,30	14,00	21,—	23,50 — —
Torino	8,13	8,30	14,30	21,—	21,30 — —
Milano	8,13	8,30	14,30	21,—	21,30 — —
Foligno-Ancona.	6,10	12,—	—	19,20	22,30 — —
Firenze-Milano	—	8,20	9,40	—	14,30 22,10 —
Tivoli-Avezzano	7,10	9,—	—	11,50	16,— — —
Tivoli	7,10	9,—	—	11,50	16,55 — —
Civita-Vecchia	5,25	—	—	11,30	— 17,45 —
Frascati	7,28	—	9,2	11,50	15,— 16,30 18,25
Marino-Albano.	6,50	9,45	12,41	15,25	18,— — —
				dirett.	9,32 — — —
Anzio-Nettuno	6,4	—	—	13,—	— 17,10 —
Terracina	6,35	—	—	17,10	— — —
Velletri	6,25	—	11,—	15,—	19,5 — —
Roccigliosi-Viterbo	6,35	—	10,—	18,3	— — —
Fiumicino	—	8,30	17,45	—	— — —
Grosseto	11,40	—	—	—	— — —

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	—	12,5	—	14,10 19,20 20,30
Pisa	7,40	11,—	—	19,10	16,30 22,30 23,45
Torino	7,40	11,—	14,10	16,30	22,30 23,45 —
Milano	7,40	11,—	19,10	16,30	22,30 23,45 —
Ancona-Foligno	7,15	—	14,50	—	19,— — —
Milano-Firenze	6,50	13,10	—	19,20	— — —
Avezzano-Tivoli	9,30	—	—	—	21,— — —
Tivoli	8,8	8,30	11,5	17,3	— 21,— —
Civita-Vecchia	7,40	8,30	11,—	14,10	16,20 — 21,40
Frascati	6,10	9,10	13,50	17,20	— 21,20 20,40
				dirett.	
Nettuno-Anzio	8,10	—	13,23	18,45	fer. fest.
Albano-Marino	7,34	8,50	13,37	17,50	20,15 21,30 —
Terracina	9,—	9,37	—	—	20,54 — —
Velletri	8,10	9,57	13,20	—	20,54 — —
Viterbo-Roccigliosi	7,34	10,57	—	19,—	— — —
Fiumicino	8,50	—	—	19,50	— — —
Grosseto	7,—	—	—	—	— — —

N. B. - Il treno in partenza delle 13,— e quello in arrivo delle 22,40 di Frascati sono festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,10	6,—	8,30	14,30	18,15	19,10
Bagni a.	6,16	7,5	10,16	15,34	19,36	20,30
Tivoli a.	5,44	10,43	10,43	15,55	19,6	—
Tivoli p.	5,—	8,—	11,—	16,—	19,30	Tram
Bagni p.	6,04	9,24	15,4	16,37	18,10	19,8
Roma a.	7,40	9,8	13,4	18,1	19,11	22,16

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Stagnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

D'AFFITTARSI

Camera e salotto eleganteamente mobigliati, ingresso libero, gas in casa, luce elettrica nelle sale affittasi al primo piano di via Palestro 44 int. 3, Chiedersi busse reference. 429

Appartamento mobiliato Torre Argentina 34 fiaccate ani Corso Vittorio Emanuele o teatro, presso mite. Le chiavi al 2. piano int. 4. 439

Camere bene mobiliate vicinato salubre, pensione famigliare. Anche due letti. Lungo Tevere Prati N. 17 piano primo. 438

Camera e salotto mobiliati con ingresso libero sulla scala, camere mobiliate con pensione Roma via S. Nicola da Cesarini, 53 secondo piano, interno 6. 815

Elegante appartamento affittasi via Lucullo 3, angolo Finanze, esposizione mezzogiorno, ascensore, gas, bagno. 437

Appartamento mobiliato 6 stanze mensili da affittarsi via Cernaia 23 interno 9 piano secondo. Dir. 435

Presso civile piccola famiglia affitta o due camere mobiliate oppure quartierino, composto di camera letto, salotto, stanza da bagno, ammobiliato. Via Coppelle 29 p. 3. volendo pensione. 340

Affittasi a distinto e serio signore o signora presso distinta famiglia, appartamento elegantemente mobiliato. Cercansi buone referenze. Per trattative, rivolgersi piazza in Lucina 9. 427

Via Cavour presso distinta famiglia camera ta, dirigersi al salone di barbiere nella stessa via n. 324.

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Granita Ritorno sicuro stabilimenti. Non vogge non momento rivedersi. Non tranquillo fare affare mio, spero però uscirne bene. Rammentami tanti affettuosissimi. 429

Dieci Napoli 15. Solo oggi ricevo ma. Da domani quando verrai, sperando non inutilmente. Pronta e sollecita volendo sapere istruzioni. Ogni pomeriggio son pentando sabbina ove sai. Immagina. Mille ardentissimi. DISCI 441